



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 7 del 15/01/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2012, n. 2875

San Marco in Lamis (FG) - Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7° e 8°, della L.r. n. 20/2001.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità con il PUTT/P da parte dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

“Con Delibera Consiliare n.3 dell'11/01/2011, il Comune di San Marco in Lamis ha adottato il PUG del proprio territorio nei termini qui di seguito testualmente riportati come si evince dalla predetta delibera:

PREMESSO CHE:

- a) con deliberazione 3 agosto 2007 n. 1328, la Giunta Regionale ha approvato il D.R.A.G., per la parte relativa alla formazione degli strumenti urbanistici generali;
- b) con deliberazione di Giunta Comunale n. 108 dell' 8 agosto 2007, è stato conferito l'incarico professionale all'Arch. Pietro Fatigato per la redazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) del territorio di questo Comune, ai sensi della L. del 27.07.2001, n. 20, e s.m.i, con annesso Regolamento Edilizio;
....omissis.....
- f) con delibera di G. C. n. 154 dell'8.11.2007, è stato approvato l'atto di indirizzo per la formazione del PUG in attuazione degli indirizzi di cui al documento regionale di assetto del territorio - DRAG;
....omissis.....
- h) a seguito della redazione della bozza del Documento Programmatico Preliminare, in data 25.02.2008 si è tenuta la prima conferenza di copianificazione presso la sala consiliare della sede municipale;
- i)omissis.....
- j) con deliberazione di G.C. n. 108 del 17.07.2008, è stato approvato il DPP ed è stato disposto il suo inoltrare in Consiglio Comunale per l'adozione;
- k) con deliberazione di C.C. n. 68 del 29.07.2008 si è provveduto all'adozione del DPP così come previsto dal già citato art. 11 della legge urbanistica regionale 27/7/2001, n. 20;
....omissis.....
- p) che in data 10.11.2009 il Responsabile del Procedimento con la nota prot. 13674 ha formalmente avviato la procedura di VAS;
- q) che in data 10.11.2009 acclarata al protocollo comunale con n. 15387 in pari data, il progettista ha inoltrato bozza definitiva del nuovo P.U.G.;
- r) in data 14.12.2009 si è tenuta la seconda e conclusiva conferenza di copianificazione presso la sede dell'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia;
- s) a seguito di specifiche intese intercorse in detta conferenza, il Comune di San Marco in Lamis ha

istituito apposito tavolo tecnico (verbale del 02.02.2010) con l'Autorità di Bacino della Puglia per la definizione delle questioni inerenti gli aspetti idraulici e geomorfologici relativi al PUG;

t) con lettera in data 24.09.2010, acclarata in pari data al protocollo comunale con n. 12975, il progettista incaricato arch. Pietro Fatigato ha trasmesso al Comune di San Marco in Lamis, il Piano Urbanistico Generale, costituito dagli elaborati di seguito elencati:

1. Relazione illustrativa PUG/S PUG/P

A.1 Sistema territoriale d'area vasta

2. A.1.1 Inquadramento territoriale a scala provinciale

A.1.2 Inquadramento territoriale nella macro area del Gargano

3. A.1.2.a Vincoli Ambientali

4. A.1.2.b Vincoli Paesaggistici

5. A.1.2.c Vincoli Idrologici

6. A.1.2.d Vulnerabilità degli acquiferi

7. A.1.2.e Assetto territoriale P.T.C.P.

8. A.1.2.f Sistema della qualità da P.T.C.P.

9. A.1.2.g Sistema insediativo e mobilità da P.T.C.P.

A.2 Sistema territoriale d'area vasta

A.2.1 Risorse ambientali

10. A.2.1.1.a Integrità fisica

11. A.2.1.1.b Integrità fisica

12. A.2.1.2.a Desertificazione

13. A.2.1.2.b Desertificazione

14. A.2.1.3.a Aree di interesse ambientale

15. A.2.1.3.b Aree di interesse ambientale

A.2.2 Risorse paesaggistiche

16. A.2.2.a Risorse paesaggistiche

17. A.2.2.b Risorse paesaggistiche

A.2.3 Risorse rurali

18. A.2.3.a Risorse rurali

19. A.2.3.b Risorse rurali

A.2.4 Risorse infrastrutturali

20. A.2.4.a Territorio comunale

21. A.2.4.b Territorio comunale

A.2.5 Studio geologico

22. A.2.5.1 Relazione geologica + A.2.5.1 bis Relazione geotecnica

23. A.2.5.2 Carta altimetrica

24. A.2.5.3 Carta delle pendenze

25. A.2.5.4 Carta geolitologica

26. A.2.5.5 Carta geomorfologia

27. A.2.5.6 Carta del reticolo idrografico e del vincolo ideologico

28. A.2.5.7 Carta della pericolosità sismica

29. A.2.5.8 Carta della pericolosità geomorfologia

30. A.2.6 Bilancio della pianificazione vigente

31. B.1.a Carta delle invarianti strutturali

32. B.1.b Carta delle invarianti strutturali

B.2 Contesti

33. B.2.1.a Contesti rurali

34. B.2.1.b Contesti rurali

35. B.2.2 Contesti urbani esistenti C.1 Adeguamenti al PUTT/P C.1.1 Ambiti territoriali distinti

36. C.1.1.1.a Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica;
 37. C.1.1.1.b Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica;
 38. C.1.1.1.1.a Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica - catastale;
 39. C.1.1.1.1.b Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica - catastale;
 40. C.1.1.1.1.c Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica - catastale;
 41. C.1.1.1.1.d Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica - catastale;
 42. C.1.1.1.1.e Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica - catastale;
 43. C.1.1.2.a Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico;
 44. C.1.1.2.b Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico;
 45. C.1.1.2.1.a Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale;
 46. C.1.1.2.1.b Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale;
 47. C.1.1.2.1.c Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale;
 48. C.1.1.2.1.d Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale;
 49. C.1.1.2.1.e Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale;
 50. C.1.1.2.1.f Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale;
 51. C.1.1.2.1.g Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale;
 52. C.1.1.3.1.a Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi;
 53. C.1.1.3.1.b Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi;
 54. C.1.1.3.2.a Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi - usi civici;
 55. C.1.1.3.2.b Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi - usi civici;
 56. C.1.1.3.3 Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi - stralci catastali - album;
- C.1.2 Ambiti territoriali estesi
57. C.1.2.a ATE
 58. C.1.2.b ATE
- C.2 Piano Urbanistico Generale / parte strutturale
59. C.2.1 Territorio Comunale
 60. C.2.2 Territorio Comunale
 61. C.2.3 Territorio Comunale
 62. C.2.4 Territorio Comunale
 63. C.2.5 Territorio Comunale
 64. C.2.6 Territorio Comunale
 65. C.2.7 Territorio Comunale
 66. C.2.8 Centro Urbano e Borgo Celano
67. C.3 Rapporto Ambientale
68. D.1 Piano Urbanistico Generale / parte programmatica
 69. D.2 Abaco tipologie nuove strade
 70. D.3 Norme tecniche di attuazione PUG/P
 71. D.4 Regolamento Edilizio
- u) con la nota prot. 309/UT del 30.09.2010 sono stati, altresì, trasmessi all'Autorità di Bacino gli elaborati scritto- grafici aggiornati del PUG e che la stessa A. di B. ha reso il prescritto parere di compatibilità del PUG al Piano di Assetto Idrogeologico in data 26.10.2010 prot. 13489, pervenuto ed acquisito al prot. comunale n. 14391 del 29.10.2010;
-omissis.....

w) con la nota della Regione Puglia - Area per l'Ambiente, le reti, la qualità Urbana - Servizio LLPP - Ufficio di coordinamento STP - Sede di Foggia (ex Genio Civile) prot. 105837 del 02.12.2010, pervenuta in pari data ed acquisita al protocollo comunale n. 16124, è pervenuto il parere sulla compatibilità geomorfologica del PUG;

x) in data 14.12.2010, prot. 16476, il progettista incaricato ha fatto pervenire il Rapporto Ambientale aggiornato unitamente alle proposte alternative elaborate sulla base di quanto emerso dall'incontro pubblico del 11.10.2010 e costituite dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione illustrativa delle proposte alternative;
 - 2) Tav. C.2.3 alter PUG/S;
 - 3) Tav. D.1 alter Piano Urbanistico Generale / parte programmatica;
 - 4) VAS - Rapporto Ambientale aggiornato;
-omissis.....

z) con deliberazione n. 232 del 14/12/2010 la Giunta Comunale ha deliberato a voti unanimi di proporre al Consiglio Comunale l'adozione del P.U.G.;

Dopo ampia discussione;

....omissis.....

UDITO l'intervento dell'Assessore all'Urbanistica Dott. Michele Merla, che dà lettura di quanto concordato dai capigruppo consiliari e di seguito riportato ai punti aa) - bb) - cc) - dd);

PRECISATO CHE:

aa) per mero errore tra i contesti urbani da consolidare in base agli strumenti urbanistici vigenti con P.P. in esecuzione è stato indicato nella tavola A.2.6 "Bilancio della pianificazione vigente", il Piano Particolareggiato per le zone turistiche residenziali "B" di Borgo Celano di cui alla scheda 17 del DPP che non ha un PUG approvato ed esecutivo;

bb) per effetto della deliberazione di C.C. n. 2 del 11.01.2010 sono state annullate le deliberazioni di C.C. n. 22/2009 e 31/2010 di adozione ed approvazione del P.P. di Via San Nicandro, Via Ai Monti e Via De Filippis e pertanto vengono eliminate dalle tavole del PUG/P e dalle NTA dello stesso le previsioni relative alla zona RU4, rinviando ad una successiva programmazione, in variante al PUG/P, la determinazione della normativa di attuazione di piano della suddetta zona RU4;

cc) si ritiene di approvare specificatamente i seguenti articoli delle NTA così come riportati nella relazione illustrativa delle soluzioni alternative con le seguenti precisazioni:

- Art 21/alter del PUG/S in sostituzione dell'art. 21;

- Art. 17/alter del PUG/P in sostituzione dell'art. 17;

- Art. 25/alter del PUG/P in sostituzione dell'art. 25 con le seguenti ulteriori precisazioni: per il contesto RU1 sono soppressi i seguenti periodi " - Al fine di liberare la lama carsica dalla presenza del capannone per attività produttiva dismessa, alla Et sopra fissata da ubicare nel sottocontesto RU1.B, va aggiunta una Sul, a destinazione commerciale e/o terziaria, pari al 50% della SUL esistente, da ubicare preferibilmente al piano terra dei nuovi edifici" (pag. 5 della Relazione sulle proposte alternative righe dalla n. 9 alla n. 12) e "- L'area centrale della lama deve essere esclusivamente destinata a verde pubblico e a parcheggio. Essa dovrà essere dotata di soluzioni tecnologiche atte a ridurre il rischio idraulico da sottoporre, preventivamente all'adozione del PUE, all'approvazione dell'Autorità di Bacino della Puglia." (pag. 5 della Relazione sulle proposte alternative righe dalla n. 14 alla n. 17);

Per il contesto RU3 per il quale nella relazione sulle proposte alternative è riportata la dicitura "omissis" si intendono integralmente riportate le prescrizioni di cui all'art. 25 delle NTA;

Al punto 25.02 Modalità di attuazione il primo capoverso viene modificato come di seguito: - Intervento edilizio diretto per gli edifici esistenti all'interno dei sottocontesti RU1.A e RU1.B;

dd) si ritiene di modificare lo stralcio planimetrico allegato all'art. 25 alter contenuto nella relazione sulle proposte alternative eliminando la previsione della demolizione del capannone esistente nel sottocontesto RU1.B;

RITENUTO di adottare il nuovo P.U.G. del Comune di San Marco in Lamis, costituito dagli elaborati di cui al punto t) delle premesse, come innanzi modificati;

....omissis.....

DELIBERA

1. Di adottare, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 11 comma 4 della legge regionale 27 luglio 2001 n. 20, il nuovo P.U.G. del Comune di San Marco in Lamis, costituito dagli elaborati di cui al punto t) delle premesse come modificati dagli elaborati di cui al punto x) e con le precisazioni di cui ai superiori punti aa), bb), cc) e dd);
2. Di demandare al Responsabile del Settore Urbanistica la predisposizione di tutti gli atti conseguenti e successivi".

Gli atti in questione sono stati pubblicizzati ai sensi della L.R.20/2001, art.11 ed avverso gli stessi risultano prodotte n.68 osservazioni.

Con Delibera Consiliare n. 8 del 17/02/2012, il Comune ha esaminato le osservazioni prodotte determinandosi nei termini qui di seguito testualmente riportati come si evince dalla predetta delibera:

"....omissis.....

PREMESSO:

....omissis.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

hh) CHE con la nota, prot. n. 14522 in data 09.11.2011 il progettista incaricato arch. Pietro Fatigato ha trasmesso la Relazione (allegata con la lettera "A" al presente atto) contenente l'analisi delle Osservazioni e le proposte di controdeduzioni alle sopraelencate osservazioni unitamente alla Planimetria di individuazione delle osservazioni (allegata con la lettera "B" al presente atto), raggruppate per temi, unitamente agli elaborati, distinti con l'aggiunta del codice.../mod ai numeri distintivi degli elaborati adottati, contenenti le proposte di modifiche agli elaborati già

adottati, conseguenti al proposto accoglimento di alcune osservazioni, come di seguito elencati:

76. Relazione illustrativa/mod PUG/S e PUG/P

A.2 Sistema territoriale locale

77. A.2.4.a/mod Risorse infrastrutturali

78. A.2.6 /mod Bilancio della pianificazione vigente

B.2 Contesti

79. B.2.1.b/mod Contesti rurali

80. B.2.2 Contesti urbani esistenti

C.1 Adegamenti al PUTT/P

C.1.1 Ambiti territoriali distinti

81. C.1.1.2 (a+b)/mod Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico;

82. C.1.1.2.1 (b+e+f+g)/mod Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale;

83. C.1.1.3.1.a/mod Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi;

84. C.1.1.3.3/mod Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi - stralci catastali - album;

C.1.2 Ambiti territoriali estesi

85. C.1.2.b/mod ATE C.2 Piano Urbanistico Generale / parte strutturale
86. C.2.(2+3+4+5+6+7)/modTerritorio Comunale
87. C.2.8/mod Centro Urbano e Borgo Celano
88. D.1/mod Piano Urbanistico Generale / parte programmatica (PUG/P)
89. E.1/mod Norme tecniche di attuazione PUG/S e PUG/P
90. E.2/mod Regolamento Edilizio;

....omissis.....

jj) CHE con la nota, prot. n. 1140 in data 25.01.2012 il progettista incaricato arch. Pietro Fatigato unitamente al consulente per la VAS prof. ing. Carmelo Maria Torre hanno comunicato che la fase pubblicistica del PUG e della VAS non ha dato luogo ad osservazioni, comprese quelle al PUG per le quali è stato proposto l'accoglimento, tali da rendere necessarie modifiche al rapporto Ambientale che integra il PUG adottato;

....omissis.....

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO delle osservazioni pervenute al P.U.G. adottato con la deliberazione consiliare n. 3 dell'11 gennaio 2011 e di cui alle superiori premesse;

2. DI RITENERE esaminabili anche le osservazioni pervenute fuori termine;

3. DI DETERMINARSI, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui di cui al comma 6 dell'art. 11 della legge regionale 27 luglio 2001 n. 20, in ordine alle osservazioni pervenute al PUG adottato con la delibera consiliare n. 3 del 11 gennaio 2011, recante "Adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001 e s.m.i.", approvando e rendendo integralmente proprie:

A) A.1 - le proposte di correzione degli errori dattilografici contenuti nei seguenti punti della Deliberazione di C.C. n. 3 del 11 gennaio 2011, recante "Adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG), formulate dal progettista arch. Pietro Fatigato nella "Relazione di esame delle osservazioni e proposte di controdeduzioni" allegata al presente atto con la lettera "A", con le riformulazioni sotto riportate dei punti aa) e dd):

aa)/mod - per mero errore tra i contesti urbani da consolidare in base agli strumenti urbanistici vigenti con P.P. in esecuzione è stato indicato nella tavola A.2.6" Bilancio della pianificazione vigente", il Piano Particolareggiato per le zone turistiche residenziali "B" di Borgo Celano di cui alla scheda 17 del DPP che non ha uno strumento urbanistico esecutivo approvato;

dd)/mod - lo stralcio planimetrico allegato all'art.25/alter è da intendersi con la eliminazione della previsione della demolizione del capannone esistente nel sottocontesto RU1.B;

A.2 - la proposta del Progettista di integrare il paragrafo 18.02 dell'art. 18 ed il paragrafo 14.01 dell'art. 14 delle NTA del PUG/P con il seguente comma:

Eventuali varianti ai suddetti strumenti urbanistici esecutivi dovranno rispettare gli indici e i parametri dei piani originari.

A.3 - le modifiche apportate all'elaborato del PUG/P in conseguenza della eliminazione del Contesto RU4 di via Sannicandro decisa dal Consiglio Comunale in sede di adozione del PUG;

A.4 - le considerazioni svolte dal Progettista sulle modifiche apportate in sede di adozione del PUG all'art. 25/alter/mod, anche alla luce di alcune delle osservazioni pervenute;

B) le valutazioni delle osservazioni e le proposte di controdeduzioni formulate dal progettista arch. Pietro Fatigato nella "Relazione di esame delle osservazioni e proposte di controdeduzioni" allegata al

presente atto con la lettera "A", anche se non materialmente trascritte con la specificazione, di seguito riportata a margine di ciascuna, dell'esito deciso da questo Consiglio Comunale:

B.1 - Osservazioni riguardanti l'area tematica "A" - CENTRO URBANO

C) DI PRENDERE ATTO della nota prot. n. 1140 in data 25.01.2012 di cui al punto jj) delle superiori premesse allegata con la lettera "C" al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

4. DI DETERMINARSI in ordine all'osservazione n. 49 del registro/protocollo delle osservazioni al PUG alla quale è stato altresì assegnato il n. A.24 nella relazione di controdeduzioni redatta dal progettista incaricato arch. Pietro Fatigato, e per la quale lo stesso ha proposto parziale accoglimento, modificando ed integrando quanto da lui proposto nella formulazione del comma 13.05/mod delle NTA del PUG/P (v. elab. E1/mod) con la seguente riformulazione che, in considerazione delle ridotte dimensioni delle aree, aumenta il numero massimo dei piani realizzabili da quattro a cinque ed, in aderenza al p.to b. di pag. 54 degli indirizzi del D.R.A.G relativi al PUG - PARTE PROGRAMMATICA (PUG/P (le parti aggiunte e/o modificate sono riportate in corsivo):

13.06mod - Interventi urbanistici preventivi (PUE) estesi a ciascuno dei tre Comparti ex art. 15 della L.R. n°6/79 individuati nell'elaborato D.1/mod con i numeri 1, 2 e 3

Ef= 1 mq/mq al lordo della Sul preesistente

Ip = 40%

P = pari al numero medio dei piani degli edifici circostanti e comunque non superiori a 5

Sr = 18 mq/ab così distinti:

Verde pubblico attrezzato 10 mq/ab

Parcheggi 8 mq/ab

In alternativa all'intervento urbanistico preventivo (PUE), in considerazione delle ridotte dimensioni delle aree ricadenti all'interno di ciascuno dei tre Comparti, è consentito, nel rispetto dei suddetti indici, l'intervento diretto sulla base di un unico ed unitario progetto architettonico che interessi la totalità delle aree e dei volumi realizzabili.

Tale progetto, da realizzare con un unico Permesso di costruire, deve essere corredato da atto unilaterale d'obbligo a cedere gratuitamente al Comune, prima del rilascio del Certificato di agibilità, tutte le aree relative alla viabilità e agli standards residenziali.

Prescrizioni specifiche

Nel Comparto individuato con il numero 1 il PUE dovrà prevedere l'allargamento di Via Celano a mt 10.00 e la realizzazione, in prosecuzione con quello esistente, del marciapiede sulla prosecuzione di Via La Piscopia.

5. DI DETERMINARSI in ordine all'osservazione n. 65 del registro/protocollo delle osservazioni al PUG alla quale è stato altresì assegnato il n. E.11 nella relazione di controdeduzioni redatta dal progettista incaricato arch. Pietro Fatigato e per la quale lo stesso ha ritenuto la questione di esclusiva competenza del Consiglio Comunale, come di seguito: Le tematiche proposte nell'osservazione riguardano aspetti di interesse generale meritevoli di attenzione che, tuttavia, non possono essere trattate e normate nel PUG per le quali il Consiglio Comunale si impegna ad approvare apposito Regolamento entro 12 mesi dalla data del presente atto;

6. DI INTEGRARE il comma 32.02 dell'art. 32/mod delle NTA del PUG/P (v. Elab. E.1./mod) come formulato dall'arch. Fatigato con il paragrafo sottoriportato in corsivo 32.02 Modalità di attuazione PUE che espliciti le linee di un progetto unitario di realizzazione delle infrastrutture del Parco e determini e regoli la cessione da parte dei proprietari del 20% delle aree da compensare con la cessione di diritti edificatori all'interno della SC nei Contesti urbani residenziali integrati di nuovo impianto di cui all'art. 22 delle presenti NTA, computati sulla base di una Sul realizzabile risultante dall'applicazione di una Et pari

a 0.10 mq/mq sulla superficie da cedere al Comune.

Il PUE sarà redatto in modo partecipato e condiviso; pertanto la cessione delle aree da parte dei proprietari avverrà esclusivamente su base volontaria.

7. DI APPROVARE, per l'effetto, gli elaborati elencati al punto hh) delle superiori premesse del presente atto, riportanti le modifiche agli elaborati del P.U.G. adottato conseguenti all'accoglimento di alcune delle osservazioni pervenute, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegati allo stesso nonché adeguamento del PUG adottato alle osservazioni totalmente o parzialmente accolte con il presente atto;

8. DI DISPORRE, per l'effetto, l'adeguamento del P.U.G. adottato alle osservazioni accolte nonché alle modifiche e/o integrazioni del Consiglio Comunale, di cui ai superiori punti del dispositivo del presente atto;

9. DI DARE MANDATO al Responsabile del Settore Urbanistica, quale Responsabile del Procedimento, di procedere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti il presente atto.

Singolarmente per ogni votazione e successivamente ad ognuna di esse è stata approvata con lo stesso risultato l'immediata esecutività a norma dell'art. 134, comma 4, del TUEL n. 267/2000".

Premesso quanto innanzi in ordine alle determinazioni del Consiglio Comunale, con nota prot. 10443 del 09/08/2012, consegnata a mano in data 9/08/2012, acquisita al prot.n.8562 del 28/08/2012 del Servizio Urbanistica, il Comune di San Marco in Lamis ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della LR 27/07/2001 n.20 "Norme generali di governo e uso del territorio", la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio comunale come di seguito complessivamente costituita:

Documentazione amministrativa:

1. Deliberazione del Consiglio Comunale n.68 del 20/07/2008 avente ad oggetto: "Documento Programmatico Preliminare (DPP) - art.11 Legge Regionale 20/2001 - Adozione"
2. Deliberazione di Giunta Comunale n.232 del 14/12/2010 avente ad oggetto: "Proposta al Consiglio Comunale per l'adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art.11, comma 4, della L.R. 20/2001 e s.m.i."
3. Deliberazione del Consiglio Comunale n.3 dell'11/01/2011 avente ad oggetto "Adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art.11 della L.R. 20/2001 e s.m.i"
4. Certificazione del Segretario Comunale del 28/04/2011 di avvenuto deposito degli atti e grafici presso la Segreteria Comunale e di avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito
5. Copia di tre quotidiani a diffusione provinciale attestante l'avvenuto deposito
6. Copia del manifesto di adozione del PUG affisso nei luoghi pubblici ed all'Albo Pretorio del Comune
7. Copia del manifesto di avvio del procedimento di consultazione per la VAS del PUG
8. Deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 17/02/2012 avente ad oggetto "PUG - Piano Urbanistico Generale: Determinazione ex comma 6 art.11 L.R. n.20 del 27/07/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio" sulle osservazioni pervenute al PUG adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 11 gennaio 2011"
9. Copia delle osservazioni pervenute
10. Relazione sulle osservazioni e proposte di controdeduzioni con allegata cartografia
11. Parere sulla compatibilità geomorfologica del PUG del Comune di San Marco in Lamis espresso ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001 dal Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento - Sede di Foggia della Regione Puglia
12. Parere di conformità del PUG di San Marco in Lamis al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)

dell'Autorità di Bacino della Puglia

13. Parere preliminare dell'Ente Parco Nazionale del Gargano sulla Valutazione di Incidenza nell'ambito della VAS
14. Parere ai sensi dell'art.1 del R.D.L. 3267/1923, art.21 L.R. 56/1980 espresso dal Servizio Foreste-Sezione Provinciale Foggia della Regione Puglia
15. Copia della richiesta di parere inviata al Servizio Ecologia per il Parere VAS
16. Copia della richiesta di parere inviata alla Soprintendenza Archeologica della Puglia
17. Copia della richiesta di parere inviata alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bari-Foggia-BAT

Documentazione tecnica

1. Relazione illustrativa PUG/S e PUG/P

A.1 Sistema territoriale d'area vasta

2. A.1.1 Inquadramento territoriale a scala provinciale
3. A.1.2.a Vincoli ambientali
4. A.1.2.b Vincoli paesaggistici
5. A.1.2.c Vincoli idrogeologici
6. A.1.2.d Vulnerabilità degli acquiferi
7. A.1.2.e Assetto territoriale
8. A.1.2.f Sistema della qualità
9. A.1.2.g Sistema insediativo e mobilità

A.2 Sistema territoriale locale

A.2.1 Risorse ambientali

10. A.2.1.1.a Integrità fisica
11. A.2.1.1.b Integrità fisica
12. A.2.1.2.a Desertificazione
13. A.2.1.2.b Desertificazione
14. A.2.1.3.a Aree di interesse ambientale
15. A.2.1.3.b Aree di interesse ambientale

A.2.2 Risorse paesaggistiche

16. A.2.2.a Risorse paesaggistiche
17. A.2.2.b Risorse paesaggistiche

A.2.3 Risorse rurali

18. A.2.3.a Risorse rurali
19. A.2.3.b Risorse rurali

A.2.4 Risorse infrastrutturali

20. A.2.4.a Risorse infrastrutturali
21. A.2.4.b Risorse infrastrutturali

A.2.5 Studio Geologico

22. A.2.5.1 Relazione geologica
23. A.2.5.1/bis Relazione geotecnica
24. A.2.5.2.a Carta altimetrica
25. A.2.5.2.b Carta altimetrica
26. A.2.5.3.a Carta delle pendenze
27. A.2.5.3.b Carta delle pendenze
28. A.2.5.4.a Carta geolitologica
29. A.2.5.4.b Carta geolitologica

- 30. A.2.5.5.a Carta geomorfologica
- 31. A.2.5.5.b Carta geomorfologica
- 32. A.2.5.6.a Carta del reticolo idrografico e del vincolo idrogeologico
- 33. A.2.5.6.b Carta del reticolo idrografico e del vincolo idrogeologico
- 34. A.2.5.7 Carta della pericolosità sismica
- 35. A.2.5.8.a Carta della pericolosità geomorfologica ed idraulica
- 36. A.2.5.8.b Carta della pericolosità geomorfologica ed idraulica
- A.2.6 Bilancio della pianificazione vigente
- 37. A.2.6 Bilancio della pianificazione vigente

B - Quadri interpretativi

- 38. B.1.a Invarianti strutturali
- 39. B.1.b Invarianti strutturali
- 40. B.2.1.a Contesti rurali
- 41. B.2.1.b Contesti rurali
- 42. B.2.2 Contesti territoriali ed urbani esistenti

C.1 Adeguamento al PUTT/P

C.1.1 Ambiti territoriali distinti

- 43. C.1.1.1.a Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica
- 44. C.1.1.1.b Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica
- 45. C.1.1.1.1.a Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale
- 46. C.1.1.1.1.b Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale
- 47. C.1.1.1.1.c Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale
- 48. C.1.1.1.1.d Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale
- 49. C.1.1.1.1.e Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale
- 50. C.1.1.2.a Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico
- 51. C.1.1.2.b Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico
- 52. C.1.1.2.1.a Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale
- 53. C.1.1.2.1.b Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale
- 54. C.1.1.2.1.c Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale
- 55. C.1.1.2.1.d Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale
- 56. C.1.1.2.1.e Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale
- 57. C.1.1.2.1.f Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale
- 58. C.1.1.2.1.g Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale
- 59. C.1.1.3.1.a Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
- 60. C.1.1.3.1.b Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
- 61. C.1.1.3.2.a Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa-usi civici
- 62. C.1.1.3.2.b Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa-usi civici
- 63. C.1.1.3.3 Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa-usi civici- Stralci catastali
- C.1.2 Ambiti territoriali estesi
- 64. C.1.2.a Ambiti territoriali estesi
- 65. C.1.2.b Ambiti territoriali estesi

C.2 PUG Strutturale

- 66. C.2.1 Territorio comunale
- 67. C.2.2 Territorio comunale
- 68. C.2.3 Territorio comunale
- 69. C.2.4 Territorio comunale
- 70. C.2.5 Territorio comunale
- 71. C.2.6 Territorio comunale
- 72. C.2.7 Territorio comunale
- 73. C.2.8 Centro urbano

C.3 Rapporto ambientale

- 74. C.3 Rapporto ambientale preliminare aggiornato al 14 dicembre 2009

D PUG Programmatico

- 75. D.1 Centro abitato
- 76. D.2 Abaco tipologie nuove strade

E NTA - Regolamento edilizio

- 77. E.1 NTA
- 78. E.2 Regolamento edilizio

Proposte alternative

- 79. C.3 Rapporto ambientale aggiornato al 13/12/2010
- 80. C.2.3/alter Territorio comunale
- 81. D.1/alter Centro abitato
- 82. Relazione illustrativa delle soluzioni alternative

Elaborati modificati a seguito delle osservazioni

- 83. Relazione illustrativa/mod PUG/S e PUG/P
- 84. A.2.4 a/ mod Risorse infrastrutturali
- 85. A.2.6/mod Bilancio della pianificazione vigente
- 86. B.2.1.b/mod Contesti rurali
- 87. C.1.1.2.1.b/mod Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale
- 88. C.1.1.2.1.e/mod Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale
- 89. C.1.1.2.1.f/mod Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale
- 90. C.1.1.2.1.g/mod Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale
- 91. C.1.1.2.a/mod Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico
- 92. C.1.1.2.b/mod Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico
- 93. C.1.1.3.1.a/mod Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
- 94. C.1.1.3.3/mod Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa- usi civici- Stralci catastali (integrazione delle schede a pagina 3-14 dell'elaborato C.1.1.3.3)
- 95. C.1.2.b/mod Ambiti territoriali estesi
- 96. C.2.2/mod Territorio comunale
- 97. C.2.3/mod Territorio comunale
- 98. C.2.5/mod Territorio comunale
- 99. C.2.6/mod Territorio comunale
- 100. C.2.7/mod Territorio comunale
- 101. C.2.8/mod Centro urbano

- 102. D.1/mod Centro abitato
- 103. E.1/mod NTA
- 104. E.2/mod Regolamento edilizio

Con nota prot.n.11962 del 18/09/2012, acquisita al prot.n.10791 del 02/10/2012 del Servizio Urbanistica, il Comune di San Marco in Lamis ha integrato la documentazione trasmettendo le note della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia.

Ricognizione e completezza degli atti trasmessi

In riferimento alla documentazione tecnico-amministrativa, a riscontro di specifica richiesta di verifica di completezza degli atti giusta nota prot.n. 10394 del 25/09/2012 del Servizio Regionale Urbanistica, il Comune di San Marco in Lamis, con propria nota prot.13423 del 15/10/2012, ha trasmesso la certificazione a firma del Progettista del PUG e del Responsabile del Settore Urbanistica e LL.PP. rappresentando la corrispondenza degli elaborati trasmessi a quanto espresso dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.8 del 17/02/2012 di recepimento ed adeguamento alle osservazioni accolte.

Rilievi preliminari in sede istruttoria regionale

In via preliminare, atteso che l'Amm.ne Com.le ha provveduto a rimettere contestualmente sia gli elaborati di adozione che gli elaborati modificati sulla base dell'avvenuto esame delle osservazioni operato dal Consiglio Comunale con D.C.C. n.8 del 17/02/2012, necessitano chiarimenti circa gli elaborati trasmessi e relativi alla predetta Delibera n.8/2012 atteso che i suddetti elaborati non risultano, per quanto riscontrabile, compiutamente adeguati alle determinazioni della stessa deliberazione consiliare e ciò con particolare riferimento alle N.T.A.

In ogni caso si evidenzia che le valutazioni regionali sono riferite esclusivamente agli elaborati di seguito elencati, costituiti dai grafici ed atti adottati e rimasti invariati anche a seguito dell'esame delle osservazioni nonché agli elaborati introdotti in fase di esame delle osservazioni (Delibera C.C. n.8/2012):

1. Relazione illustrativa/mod PUG/S e PUG/P (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)

A.1 Sistema territoriale d'area vasta

- 2. A.1.1 Inquadramento territoriale a scala provinciale
- 3. A.1.2.a Vincoli ambientali
- 4. A.1.2.b Vincoli paesaggistici
- 5. A.1.2.c Vincoli idrogeologici
- 6. A.1.2.d Vulnerabilità degli acquiferi
- 7. A.1.2.e Assetto territoriale
- 8. A.1.2.f Sistema della qualità
- 9. A.1.2.g Sistema insediativo e mobilità

A.2 Sistema territoriale locale

A.2.1 Risorse ambientali

- 10. A.2.1.1.a Integrità fisica
- 11. A.2.1.1.b Integrità fisica
- 12. A.2.1.2.a Desertificazione
- 13. A.2.1.2.b Desertificazione
- 14. A.2.1.3.a Aree di interesse ambientale
- 15. A.2.1.3.b Aree di interesse ambientale

- A.2.2 Risorse paesaggistiche
- 16. A.2.2.a Risorse paesaggistiche
- 17. A.2.2.b Risorse paesaggistiche
- A.2.3 Risorse rurali
- 18. A.2.3.a Risorse rurali
- 19. A.2.3.b Risorse rurali
- A.2.4 Risorse infrastrutturali
- 20. A.2.4 a/ mod Risorse infrastrutturali (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
- 21. A.2.4.b Risorse infrastrutturali
- A.2.5 Studio Geologico
- 22. A.2.5.1 Relazione geologica
- 23. A.2.5.1/bis Relazione geotecnica
- 24. A.2.5.2.a Carta altimetrica
- 25. A.2.5.2.b Carta altimetrica
- 26. A.2.5.3.a Carta delle pendenze
- 27. A.2.5.3.b Carta delle pendenze
- 28. A.2.5.4.a Carta geolitologica
- 29. A.2.5.4.b Carta geolitologica
- 30. A.2.5.5.a Carta geomorfologica
- 31. A.2.5.5.b Carta geomorfologica
- 32. A.2.5.6.a Carta del reticolo idrografico e del vincolo idrogeologico
- 33. A.2.5.6.b Carta del reticolo idrografico e del vincolo idrogeologico
- 34. A.2.5.7 Carta della pericolosità sismica
- 35. A.2.5.8.a Carta della pericolosità geomorfologica ed idraulica
- 36. A.2.5.8.b Carta della pericolosità geomorfologica ed idraulica
- A.2.6 Bilancio della pianificazione vigente
- 37. A.2.6/mod Bilancio della pianificazione vigente (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)

B - Quadri interpretativi

- 38. B.1.a Invarianti strutturali
- 39. B.1.b Invarianti strutturali
- 40. B.2.1.a Contesti rurali
- 41. B.2.1.b/mod Contesti rurali (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
- 42. B.2.2 Contesti territoriali ed urbani esistenti

C.1 - Adeguamento al PUTT/P

- C.1.1 Ambiti territoriali distinti
- 43. C.1.1.1.a Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica
- 44. C.1.1.1.b Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica
- 45. C.1.1.1.1.a Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale
- 46. C.1.1.1.1.b Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale
- 47. C.1.1.1.1.c Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale
- 48. C.1.1.1.1.d Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale
- 49. C.1.1.1.1.e Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale

50. C.1.1.2.a /mod Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
51. C.1.1.2.b/mod Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
52. C.1.1.2.1.a Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale
53. C.1.1.2.1.b/mod Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
54. C.1.1.2.1.c Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale
55. C.1.1.2.1.d Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale
56. C.1.1.2.1.e/mod Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
57. C.1.1.2.1.f/mod Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
58. C.1.1.2.1.g/mod Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico su base catastale (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
59. C.1.1.3.1.a/mod Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
60. C.1.1.3.1.b Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
61. C.1.1.3.2.a Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa-usi civici
62. C.1.1.3.2.b Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa-usi civici
63. C.1.1.3.3 Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa-usi civici- Stralci catastali
64. C.1.1.3.3/mod Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa-usi civici- Stralci catastali (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
- C.1.2 Ambiti territoriali estesi
65. C.1.2.a Ambiti territoriali estesi
66. C.1.2.b/mod Ambiti territoriali estesi (Delib. C.C.n.8 del 17/02/2012)
- C.2 PUG Strutturale
67. C.2.1 Territorio comunale
68. C.2.2/mod Territorio comunale (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
69. C.2.3/mod Territorio comunale (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
70. C.2.4 Territorio comunale
71. C.2.5/mod Territorio comunale (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
72. C.2.6/mod Territorio comunale (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
73. C.2.7/mod Territorio comunale (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
74. C.2.8/mod Centro urbano (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
- C.3 Rapporto ambientale
75. C.3 Rapporto ambientale aggiornato al 13/12/2010
- D PUG Programmatico
76. D.1/mod Centro abitato (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
77. D.2 Abaco tipologie nuove strade
- E NTA - Regolamento edilizio
78. E.1/mod NTA (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
79. E.2/mod Regolamento edilizio (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)

Circa gli elaborati progettuali, si evidenzia ancora che per gli stessi non si dà atto, a livello comunale, della loro conformità ai pareri ed alle osservazioni/prescrizioni contenute nei pareri rilasciati da:

- Servizio Lavori Pubblici-Ufficio Coordinamento STP BA/FG con nota prot. 105837 del 02/12/2010;
- Autorità di Bacino per la Puglia con nota prot. 13489 del 26/10/2010.

Con nota prot. n.11456 del 12/06/2012, il Servizio Foreste ha espresso il seguente parere:

“QUESTA SEZIONE PROVINCIALE DEL SERVIZIO FORESTE REGIONALE, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in linea tecnica generale alla realizzazione del PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) ai sensi dell'alt.1 del R. D. L. 3267/1923, giusto art. 21 della L. R. n. 56/1980, con le seguenti PRESCRIZIONI:

- Che per ogni singolo intervento che comporti movimento di terra, o taglio di piante forestali - anche singole, o la trasformazione a coltura agraria di terreni saldi, o esercizio del pascolo, vengano richiesti, a questa Sezione Provinciale, il Nulla Osta forestale o l'Autorizzazione di competenza.
- Che, inoltre, non sia consentita la trasformazione a coltura agraria delle aree con pendenze superiori al 30%, a meno di sistemazione della orografia con terrazzamenti, laddove possibile, e comunque con pendenze massime del 50%, o di terreni con soprassuolo boschivo o ricoperto da macchia mediterranea. I terreni compresi nelle zone vincolate, attualmente adibiti a coltura agraria, a tanto autorizzati o coltivati al momento dell'imposizione del vincolo idrogeologico, possono essere utilizzati tal quali, nel rispetto delle norme dettate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia di Foggia. L'utilizzazione diversa, si precisa, è soggetta ad ulteriore Nulla Osta forestale (sistemazione muri a secco, recinzioni o realizzazione di manufatti ad uso agricolo, cambio di coltura agraria o utilizzazione agraria di terreni incolti da oltre cinque anni).
- Che siano preservate le aree boscate e a macchia mediterranea, definite tali dal Decreto Legislativo n. 227 del 18.05.2001”

In proposito si ritiene necessario che il Piano e le Norme Tecniche di Attuazione del PUG siano adeguati alle suddette prescrizioni, atteso peraltro che detto parere risulta richiesto in data successiva alla deliberazione di adozione del PUG stesso.

In relazione alla normativa ambientale si rileva che il Comune di San Marco in Lamis ha attivato il procedimento di cui agli artt. 13 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006 così come peraltro rilevato dal Servizio Ecologia-Ufficio VAS con nota prot. n. 3971 del 18/05/2012, allo stato non ancora concluso.

Non risulta espresso il parere di compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque approvato con Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20/10/2009.

Infine, in riferimento agli elaborati di progetto si evidenzia che gli stessi non risultano inviati in formato digitale (dwg o shp), secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, stabilite con la DGR 1178/2009 - Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)".

Ciò premesso in termini di ricognizione della documentazione trasmessa dal Comune, in ordine alle disposizioni normative di riferimento per il controllo di compatibilità di competenza regionale, l'art.11 ("Formazione del PUG") della LR n.20/2001, ai commi 7° e 8°, recita quanto segue:

“Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.

La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito

positivo.”

Con delibera di G.R. n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il “Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”, di cui all’art.4 comma 3b ed all’art.5 comma 10bis della L.r. n.20/2001.

Ai predetti “Indirizzi” si deve pertanto fare riferimento nel caso specifico del PUG del Comune di San Marco in Lamis, in quanto adottato con Delibera di Consiglio Comunale n.3 dell’11/01/2011 e quindi successivamente all’approvazione degli stessi “Indirizzi”.

L’esame di compatibilità richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del PUG proposto al quadro normativo di legge complessivo, nonché della coerenza delle analisi, proiezioni ed ipotesi di fabbisogno, prospettate per i vari settori insediativi, rispetto al dimensionamento di fatto operato.

Nell’esame di compatibilità occorre peraltro riferirsi ai seguenti strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale:

- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P), approvato con delibera di G.R. n.1748 del 15/12/2000;
- Piano-stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dall’Autorità di Bacino della Puglia con delibera di C.I. n.39 del 30/11/05;
- Piano di Tutela delle Acque, approvato con Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20/10/2009.

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) si precisa che, con nota prot.n.73563 del 17/10/2012, la Provincia di Foggia ha trasmesso la Delibera di Giunta Provinciale n.228 dell’11/10/2012 di non compatibilità del PUG di San Marco in Lamis al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 84 del 21/12/2009.

Premesso e precisato quanto sopra in ordine al quadro di riferimento del controllo regionale, per quanto attiene alla impostazione ed alle previsioni progettuali del PUG, sulla scorta dei contenuti descrittivi e dei dati riportati nella Relazione Illustrativa e negli Elaborati Grafici, si rappresenta quanto di seguito esposto in termini sintetici, in uno ai rilievi in sede di istruttoria regionale e ciò con riferimento agli aspetti urbanistici e paesaggistici rispettivamente.

A) ASPETTI URBANISTICI

Dall’analisi della documentazione trasmessa si rilevano, in sintesi, i seguenti aspetti:

1. OBIETTIVI E SCELTE DEL PUG

Il perseguimento dell’obiettivo prioritario fissato dal DPP, lo sviluppo sostenibile, viene prospettato nel PUG attraverso le seguenti strategie:

- contrazione del trend di consumo di suolo innescato dal previgente PdF e dalle successive varianti
- compensazione della sottrazione di ulteriore suolo attraverso specifiche prescrizioni normative relative alla permeabilità del suolo e alla piantumazione vegetale
- mitigazione dell’impatto ambientale delle nuove infrastrutture previste
- previsione di uno sviluppo turistico attento ai valori ambientali ed alle esigenze di tipo produttivo.

La strategia di sviluppo sostenibile viene correlata ad una serie di scelte strategiche finalizzate alla tutela e alla valorizzazione ambientale che hanno portato alla definizione di una vera e propria rete ecologica territoriale costituita da reticoli fluviali, lame, valloni, doline, grave, grotte, boschi e macchie, aree olivetate, tratturi, antiche masserie, cava dei dinosauri che si integra con quella a scala urbana costituita dal vallone del torrente Iana.

Altro obiettivo perseguito dal PUG è la realizzazione, sul versante meridionale della città e di Borgo Celano, di un nuovo asse viario di scorrimento per ridurre il congestionamento veicolare nel centro.

2. SISTEMA DELLE CONOSCENZE

Il sistema delle conoscenze, così come indicato nella Relazione illustrativa, è composto dai quadri conoscitivi allegati al DPP e dai quadri conoscitivi allegati al PUG.

In particolare, i quadri conoscitivi allegati al DPP, elencati nella Relazione illustrativa, contengono un'analisi di:

- Piani e tutele statali e regionali (ATE e ATD del PUTT/P, PAI, Siti Natura 2000, PRAE, Piano del Parco del Gargano, limitazioni ex Decreto del Ministero della Difesa 20/04/2006, Vincolo Idrogeologico, Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia)
- Risorse Insediative (Evoluzione storica del Centro urbano, Analisi morfologica, Stato di fatto funzionale)
- Analisi specialistiche (Analisi geologica, Analisi del sistema informativo dei suoli, Uso dei suoli Corine 1999, Desertificazione, Uso unificato suoli, Rurale, Comprensorio irriguo sud Fortore)
- Risorse infrastrutturali (Reti stradali e Ferroviarie) I quadri conoscitivi allegati al PUG sono composti da:
 - Sistema territoriale di area vasta, riferito alla macro area del Gargano e contenente l'analisi dei vincoli ambientali, paesaggistici ed idrogeologici, la vulnerabilità degli acquiferi ed inoltre l'assetto territoriale, il sistema della qualità ed il sistema insediativo e della mobilità del PTCP
 - Sistema territoriale locale, riferito al territorio comunale di San Marco in Lamis, che analizza le risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, infrastrutturali e comprende anche lo studio geologico ed il bilancio della pianificazione vigente.

3. QUADRI INTERPRETATIVI

I quadri interpretativi sono stati rappresentati attraverso la carta delle invarianti strutturali e quella dei contesti rurali ed urbani esistenti.

In particolare tra i contesti urbani esistenti sono stati individuati i contesti consolidati da tutelare, i contesti consolidati e da consolidare, mantenere e qualificare, i contesti in corso di attuazione sulla base di S.U.E. da consolidare mantenere e qualificare, il contesto consolidato con vincolo militare (Villaggio Amendola), il cimitero, la fascia di rispetto cimiteriale.

I contesti rurali sono stati distinti in contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico e contesti a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare.

Rilievi in sede istruttoria regionale

In via preliminare, in riferimento agli obiettivi enunciati, tra cui il contenimento del trend di consumo di suolo, il Piano risulta non coerente rispetto agli stessi obiettivi e non rispettoso degli indirizzi dettati dalla L.R. 20/2001 e richiamati nel DRAG, laddove si prescrivono, nella pianificazione urbanistica, azioni di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, piuttosto che ulteriore consumo di suolo quale è l'indirizzo invece rilevabile nel Piano in questione.

Ciò premesso e con riferimento al sistema territoriale locale, si rileva che non è stata prodotta alcuna rappresentazione dello stato di fatto funzionale, delle risorse insediative storiche, dell'evoluzione storica, dei caratteri morfologici, delle densità insediative ed un'analisi morfologica del centro urbano, come richiesto dal DRAG. Dalla Relazione Illustrativa si evince che alcune di queste analisi, che appaiono essere parte integrante del quadro delle conoscenze, vengono riportate nel DPP che, tuttavia, non risulta nella documentazione trasmessa.

In considerazione della particolare rilevanza per il territorio comunale, si rileva altresì che non è stata prodotta alcuna analisi del tematismo relativo ai c.d. "usi civici", che assume rilievo anche ai fini dell'adeguamento del PUG al PUTT/P.

Per quel che riguarda il "Bilancio della pianificazione vigente" si evidenzia che l'elaborato A.2.6, relativo allo stato di attuazione del PdF, non risulta corredato dei riferimenti agli atti amministrativi; tale elaborato inoltre, per le zone turistiche, rimanda a c.d. "schede D.P.P." non agli atti, come già evidenziato.

Non risulta esaminata con sufficiente dettaglio la capacità residua di piano (esemplificativamente si fa riferimento alla attuazione PEEP) nonché il carico insediativo connesso alle eventuali aree insediate abusivamente. Quanto innanzi emerge in particolare nell'Elaborato sul Bilancio della pianificazione vigente, che riporta come non dotati di strumenti attuativi alcuni ambiti che, mentre nel PUG/S risultano classificati come contesti consolidati, nel PUG/P, invece, in parte sono riportati come Contesti da Consolidare in base a SUE vigenti ed in parte come Contesti urbani residenziali di nuovo impianto; il tutto con evidenti contraddizioni in ordine alla qualificazione dei contesti considerati.

Infine non risulta analizzato il quadro della programmazione e della progettazione in atto rappresentato da eventuali piani di settore e da programmi e progetti urbani in corso.

4. PREVISIONI STRUTTURALI

Le previsioni strutturali del PUG di San Marco in Lamis comprendono:

- le invarianti strutturali (a prevalente valore paesaggistico-ambientale, a prevalente valore storico-culturale e unità strutturali del paesaggio)
- le invarianti infrastrutturali (infrastrutture esistenti ed infrastrutture di progetto)
- i contesti territoriali (esistenti, della trasformazione e rurali).

In particolare, dagli Elaborati grafici della serie C.2. si evince che:

- le invarianti strutturali a prevalente valore paesaggistico-ambientale sono costituite da boschi, macchie, valloni e lame, fiumi e canali, pulje, doline, grotte, cigli, ripe, orli con le relative aree annesse, reticolo idrografico, conche, SIC, ZPS, Riserva Statale, Parco Naturale Attrezzato, Parco Nazionale, Punti Panoramici, PAI;
 - le invarianti strutturali a prevalente valore storico-culturale sono rappresentate da segnalazioni archeologiche, vincoli archeologici ed architettonici, tratturi, il tratturello valle di Vituro con le relative aree annesse, la via sacra longobardorum;
 - le unità strutturali del paesaggio sono costituite dagli uliveti del Calderoso ed i pascoli e prati alberati.
- Le infrastrutture esistenti rappresentate sono le ferrovie e la viabilità esistente con le relative fasce di rispetto, la rete e gli impianti dell'acquedotto, la linea elettrica, le cabine enel, il depuratore.
- Le infrastrutture di progetto sono costituite dalla viabilità principale e secondaria di nuovo impianto, i raccordi stradali e l'ambito del polo di scambio della stazione pullman.

I contesti esistenti sono stati così articolati:

- contesti consolidati da tutelare
- contesti consolidati e da consolidare, mantenere e qualificare
- contesti in corso di attuazione e sulla base di S.U.E vigenti da consolidare, mantenere e qualificare
- contesto consolidato con vincolo militare (villaggio Amendola)
- cimitero
- fascia di rispetto cimiteriale.

I contesti della trasformazione sono stati così articolati:

- contesto da destinare ad insediamenti di nuovo impianto per residenza
- contesti da destinare ad insediamenti di nuovo impianto per attività
- contesti periferici e marginali da ristrutturare e riqualificare
- contesti per servizi di nuovo impianto
- aree da acquisire mediante cessione di diritti edificatori in altri contesti
- ambiti per attività estrattive disciplinate dal PRAE
- ambiti per impianti eolici disciplinati dal PRIE

I contesti rurali sono stati così articolati:

- contesto a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare
- contesto a prevalente valore ambientale e paesaggistico
- contesto multifunzionale rurale periurbano da riqualificare e valorizzare (Sambuchello)
- contesto rurale periurbano da tutelare e valorizzare come Parco Agricolo Urbano

5. PREVISIONI PROGRAMMATICHE

Dall'Elaborato grafico D.1/mod, si evince che i contesti individuati nel PUG/S sono stati distinti in ulteriori contesti con una specifica normativa.

I contesti esistenti sono stati così contraddistinti:

- contesto urbano consolidato del Nucleo originario del Centro Antico da tutelare
- contesto urbano consolidato della prima espansione storica ad impianto "fusiforme" da tutelare
- contesto urbano consolidato della seconda espansione storica da tutelare
- contesti urbani consolidati ad alta densità organizzati per isolati
- contesti consolidati e da consolidare con edilizia indipendente dai confini degli isolati
- contesti urbani da consolidare sulla base di S.U.E. vigenti
- contesti consolidati per attività
- contesti consolidati per attività e residenze turistiche
- contesti da consolidare per attività
- contesti da consolidare per attività e residenze turistiche in base agli S.U.E.
- contesti urbani consolidati per servizi pubblici a standard di quartiere (scuole dell'obbligo, attrezzature civili e religiose, verde pubblico e attrezzato, parcheggi pubblici)
- contesti urbani consolidati per servizi pubblici a standard urbani (scuole superiori, ospedale e attrezzature sanitarie, parco urbano)
- contesti urbani consolidati per altri servizi pubblici e privati non computabili come standard residenziali (sede municipale, attrezzature sicurezza e ordine pubblico, attrezzature culturali e socio assistenziali, attrezzature per lo spettacolo sportivo, cimitero e relativa fascia di rispetto, fascia di rispetto cimiteriale).

I contesti della trasformazione sono stati così individuati:

- contesti urbani residenziali di nuovo impianto
- contesti urbani per attività di nuovo impianto
- contesti urbani per attività turistiche di nuovo impianto
- contesti periferici e marginali da ristrutturare e riqualificare
- contesti per servizi pubblici e privati non computabili come standard
- contesti per servizi di nuovo impianto
- contesti per verde attrezzato di rispetto stradale
- contesti per verde e servizi pubblici a standard urbano

I contesti rurali indicati dal PUG/P:

- contesto a prevalente valore ambientale e paesaggistico
- contesto rurale periurbano da tutelare e valorizzare come Parco Agricolo Urbano

Le infrastrutture esistenti e di progetto del PUG/S sono state riportate nel PUG/P, mentre le invariati strutturali a prevalente valore paesaggistico-ambientale, a prevalente valore storico- culturale e le unità strutturali del paesaggio non sono state rappresentate con l'intento di evidenziare l'esclusione di tali aree da qualsiasi programma di trasformazione.

Infine per i contesti rurali le NTA contengono la seguente precisazione: "I Contesti Rurali sono rappresentati esclusivamente negli elaborati grafici del PUG/S e sono da intendersi rappresentati allo stesso modo nel PUG/P".

Rilievi in sede istruttoria regionale

In via preliminare in relazione alla particolare rilevanza del tematismo relativo ai c.d. "usi civici" è stato richiesto al competente ufficio regionale, incardinato nel Servizio Urbanistica, uno specifico parere che risulta inviato con nota prot. n. 13119 del 22/11/2012 e nel quale è rappresentato quanto segue (testualmente):

“Si fa riferimento alla nota prot. 10869 del 03.10.2012 relativa alla richiesta di parere per quanto di competenza concernente il PUG presentato dal Comune di San Marco in Lamis (FG) ai fini del controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001.

Si premette che, al fine di consentire un esame puntuale e circostanziato delle previsioni di piano inerenti le terre civiche, occorre disporre della seguente documentazione:

1. planimetria catastale comprensiva dell'intero territorio comunale in scala opportuna, anche se composta da più elaborati, in maniera tale da rendere possibile l'esatta individuazione delle particelle catastali originarie o comunque quelle esistenti al momento della verifiche demaniali, nonché delle loro perimetrazioni, con puntuale individuazione di quelle gravate da uso civico;
2. tabella con la quale si specifica, per ciascuna p.lla interessata da demanio libero ovvero da reintegra o proposta di reintegra, quali sono le p.lle attuali derivanti da eventuali frazionamenti;
3. planimetria catastale dell'intero territorio comunale, come sopra descritta, con sovrapposizione sulla medesima del bilancio della pianificazione vigente, evidenziando altresì eventuali aree di uso civico sottoposte a trasformazioni prive di autorizzazione;
4. planimetria in opportuna scala contenente i Fogli catastali del territorio comunale con la sovrapposizione sulla medesima dei contesti territoriali oggetto di trasformazione per una puntuale individuazione delle particelle catastali interessate dalla trasformazione;
5. supporto informatico contenente i predetti elaborati, possibilmente con la opportunità di sovrapposizione delle ultime due planimetrie sopra elencate.

Dall'esame della documentazione trasmessa è stata rilevata la carenza dei sopra elencati elaborati di cui ai nn. 2,3,4,5.

Si rappresentano, inoltre, con riferimento agli elaborati trasmessi al S.U.R., le criticità riscontrate come di seguito riportato.

In merito alla necessaria esatta ricognizione delle terre civiche, prendendo a riferimento le p.lle originarie e/o comunque quelle esistenti al momento della verifiche demaniali:

- nella individuazione delle terre di demanio civico rappresentata negli elaborati di PUG "C.1.1.3.2a" e "C.1.1.3.2b" mancano p.lle di Demanio Libero (ad es. Fg. 3 p.lla 57, Fg. 13 p.lle 1-28-29, Fg. 31 p.lla 8), nonché p.lle proposte per la Reintegra e mai fatte oggetto di provvedimento di sistemazione e dunque tuttora demaniali (ad es. Fg. 100 p.lle 63-66-69-115-116-103, Fg. 2 p.lle 13-32, inoltre alcune p.lle ad es. Fg. 38 p.lla 40, Fg. 12 p.lle 8-9-10 sono invece riportate come "terre private gravate");
- fra le terre tuttora demaniali, in ogni caso, vanno incluse le p.lle oggetto di richiesta di declassificazione in sanatoria ex art. 9 L.R. n. 7/98 di cui alla Deliberazione di C.C. n. 45 del 22.07.2011, il cui procedimento è ad oggi in fase di definizione, in attesa di riscontro comunale sulle richieste di integrazione effettuate da questo Ufficio;
- erronea qualificazione nei suddetti elaborati "C.1.1.3.2a" e "C.1.1.3.2b" dei terreni individuati come "Terre private gravate", in quanto sembrano riferirsi in gran parte a terreni compresi nello Stato occupatori redatto dal perito demaniale M. Castellano con la verifica del 20.06.1962 e che pertanto debbono essere stralciati in quanto legittimati per effetto dell'art. 54 della L.R. n. 14/2004; si evidenzia, inoltre, che sussistono per detti terreni, in riferimento al citato Stato occupatori di Castellano del 1962, numerose inesattezze [es. Fg. 2 p.lla 106 (ex p.lla 76a e 76b) non è campita mentre risulta proposta per la legittimazione];
- come in premessa evidenziato, occorre una planimetria catastale comprensiva dell'intero territorio comunale in scala opportuna, anche se composta da più elaborati, per effettuare le necessarie verifiche circa la rispondenza della natura giuridica dei suoli interessati prendendo a riferimento le particelle

originarie; si evidenzia in merito che per i suddetti elaborati “C.1.1.3.2a” e “C.1.1.3.2b” non è riportata la scala di rappresentazione ed inoltre occorre verificare che siano riportati tutti i numeri di particella (ad es. non risulta al Fg. 97 la p.lla 13).

In merito alle previsioni del PUG si riscontra contrasto con quanto disposto dalla ex L. n. 1766/1927, anche in considerazione della tutela paesaggistica di cui all’art. 142, comma 1, lett. h), del D. Lgs. n. 42/2004, in ordine a quanto di seguito riportato:

- presenza di previsioni di “nuovi contesti territoriali di trasformazione” su aree tuttora interessate da uso civico (demanio libero o terre proposte per la reintegra), alcune delle quali peraltro riportate come “terre di demanio civico” nei suddetti elaborati di PUG “C.1.1.3.2a” e “C.1.1.3.2b” (es. Fg. 100 p.lla 158a, Fg. 99 parte delle p.lle 134 e 5, Fg. 98 parte della p.lla 1a, Fg. 98 p.lla 45);
- presenza di “contesti territoriali esistenti” su aree tuttora interessate da uso civico (demanio libero o terre proposte per la reintegra), tra l’altro alcune delle quali riportate come “terre di demanio civico” nei suddetti elaborati di PUG “C.1.1.3.2a” e “C.1.1.3.2b”, e non sottoposte a procedimento di sistemazione demaniale; si precisa che alcuni di questi terreni non sono neppure inclusi nell’avviato, ed ancora in itinere, procedimento di sdemanializzazione in sanatoria ex art. 9 L.R. n.7/98 e ss.mm.ii., precisando altresì che a tal fine è del tutto irrilevante la eventuale circostanza che le previsioni del piano vigente non risultino attuate, in quanto le previsioni medesime sono in sé contrastanti con la qualità demaniale dei suoli (es. Fg. 99 parte delle p.lle 134-5, Fg. 98 parte della p.lla 1a, p.lla 45, Fg. 97 p.lle 149-297-268-44-45).”

Precisato quanto innanzi in ordine alla parte di territorio comunale gravato da “usi civici”, in relazione al PUG/S si ritiene:

- di chiedere chiarimenti in ordine alla indicazione degli ambiti per attività estrattive disciplinate dal PRAE e degli ambiti per impianti eolici disciplinati dal PRIE, atteso che per le predette indicazioni sono intervenute nuove disposizioni pianificatorie e legislative;
- di chiedere il riporto grafico nel PUG/S delle “Zone di Protezione Speciale Idrogeologica” rivenienti dal PTA;
- di non condividere la inclusione nel PUG/S del Cimitero e fascia di rispetto cimiteriale all’interno dei Contesti;
- di non condividere la individuazione, all’interno della fascia di rispetto cimiteriale, di alcuni contesti consolidati, necessitanti di approfondimenti, in primis, in ordine alla legittimità dell’edificato.

Inoltre si ritiene opportuno rappresentare anche nel PUG parte Strutturale i sotto contesti del PUG/P in cui sono stati suddivisi i “Contesti consolidati da tutelare” ed i “Contesti consolidati e da consolidare, mantenere e qualificare” (esemplificativamente il contesto urbano consolidato del Nucleo originario del Centro Antico da tutelare, il contesto urbano consolidato della prima espansione storica ad impianto “fusiforme” da tutelare ed il contesto urbano consolidato della seconda espansione storica da tutelare oltre che nel PUG/P vanno riportati nel PUG/S).

Si ritiene necessario includere i “Contesti urbani consolidati per servizi pubblici a standard di quartiere”, i “Contesti urbani consolidati per servizi pubblici a standard urbani”, ovvero gli standard urbanistici ex D.M. 1444/68 esistenti ed i “contesti urbani consolidati per altri servizi pubblici e privati non computabili come standard residenziali”, nella parte Strutturale del PUG oltre che nel PUG Programmatico.

Inoltre dal confronto tra gli Elaborati è emersa la incongruenza tra l’Elaborato sul Bilancio della pianificazione vigente che riporta come strumenti attuativi non attivati alcuni ambiti che nel PUG/S risultano classificati come contesti consolidati e nel PUG/P in parte come contesti da Consolidare in base a SUE vigenti ed in parte come contesti urbani residenziali di nuovo impianto. In proposito, come innanzi già evidenziato, necessita acquisire ulteriori approfondimenti e chiarimenti.

In relazione alle invarianti strutturali a prevalente valore paesaggistico-ambientale, a prevalente valore

storico-culturale ed alle unità strutturali del paesaggio che nel PUG/P non sono state rappresentate, resta inteso che sono fatte salve le azioni e gli indirizzi di tutela da osservare in ogni caso.

Infine si rileva la mancata identificazione dei sottocontesti J.1, J.2 e J3 nella cartografia del PUG Programmatico.

6. DIMENSIONAMENTO

Dimensionamento settore residenziale

Il PUG, applicando i criteri di cui alla DGR 6320/89 e considerando un arco temporale di tempo di 15 anni per il PUG/S, determina un fabbisogno insediativo residenziale di 4.000 stanze al 2022. In particolare dalla relazione si evidenzia il seguente quadro:

Popolazione al 2007: 14.754

ab. Proiezione popolazione al 2022: 14.067 ab.

Primo procedimento:

- Popolazione residente nell'anno 2022: 14.067
- Indice di affollamento al 2022: 0,75
- Dotazione di stanze necessaria al 2022: 18.756
- Totale stanze censite al 2001: 23.427
- Totale stanze costruite dal 2002 al 2007: 284
- Totale stanze al 2007: 23.711
- Stanze inidonee e non occupate: 5.977
- Stanze idonee al 2007: 17.734
- Fabbisogno di edilizia residenziale al 2022: 1.022
- Fabbisogno di stanze per terz.e second. ed.res.: 2.905
- Fabbisogno complessivo di stanze al 2022: 3.927

Secondo procedimento:

- Famiglie residenti nell'anno 2022: 6.218
- Abitazioni censite al 2001: 7.785
- Abitazioni costruite dal 2002 al 2007: 52
- Totale dotazione abitazioni al 2007: 7.837
- Abitazioni inidonee e non occupate: 1.809
- Totale abitazioni idonee e disponibili al 2007: 6.028
- Fabbisogno di abitazioni al 2022: 190
- Fabbisogno di abit. per terz.e second. ed.res.: 795
- Fabbisogno complessivo abitazioni al 2022: 985
- Numero medio di stanze per abitazioni al 2022: 3,77
- Fabbisogno complessivo di stanze al 2022: 3.713

Il fabbisogno insediativo residenziale risulta soddisfatto attraverso le seguenti previsioni:

- Contesti urbani residenziali integrati di nuovo impianto e Contesti periferici e marginali da ristrutturare e riqualificare (3.250 stanze)

- Contesti consolidati e da consolidare, mantenere e qualificare e Contesti urbani da consolidare in base agli Strumenti Urbanistici Esecutivi vigenti (750 stanze), per un totale di 4000 stanze.

Oltre al fabbisogno di 4.000 stanze, il Piano prevede la realizzazione di un numero non precisato di stanze indicato come "il numero di stanze occorrenti, a livello programmatico, alla compensazione con diritti edificatori del valore delle aree cedute al Comune in altri contesti" (Contesto rurale periurbano da tutelare e valorizzare come Parco Agricolo Urbano e Contesto per verde e servizi pubblici a standard urbano) e da far atterrare nei contesti della trasformazione residenziale.

Ancora, le previsioni programmatiche sono state articolate su una prospettiva temporale di 10 anni, secondo le seguenti indicazioni:

- Contesti urbani residenziali integrati di nuovo impianto (2.412 stanze)

- Contesti periferici e marginali da ristrutturare e riqualificare (248 stanze)

- Contesti consolidati e da consolidare, mantenere e qualificare e Contesti urbani da consolidare in base agli Strumenti Urbanistici Esecutivi vigenti (516 stanze).

Inoltre il PUG/P calcola in n.156 le stanze aggiuntive rispetto alle 4.000 occorrenti per compensare la cessione delle aree comprese nel Contesto rurale periurbano da tutelare e valorizzare come Parco Agricolo Urbano, normate dall'art.32/P delle NTA; tale dato, rapportato alla validità del PUG Programmatico, rappresenta una quota parte del valore non quantificato nel PUG/S.

Verifica e Dimensionamento degli standard a servizio della residenza

Il PUG calcola gli standard ex art.3 del D.M.1444/68 dei contesti esistenti distinguendo:

a. Standard esistenti

- Istruzione: 51.239,25 mq

- Attrezzature di interesse

comune: 15.211,12 mq

- Verde pubblico attrezzato: 89.223,43 mq

- Parcheggi: 32.657,57 mq

b. Standard di nuova previsione nei contesti consolidati

- Istruzione: 23.454,80 mq

- Attrezzature di interesse

comune: 9.368,91 mq

- Verde pubblico attrezzato: 10.752,49 mq

- Parcheggi: 8.044,42 mq

Per gli standard rivenienti dai Contesti della trasformazione (Contesti urbani residenziali integrati di nuovo impianto e Contesti periferici e marginali da ristrutturare e riqualificare) il PUG considera, per il calcolo delle superfici necessarie, le 2.412 + 248 stanze calcolate per il PUG/P. Pertanto perviene al seguente prospetto:

- Istruzione: 10.854,00 mq

- Attrezzature di interesse comune: 5.034,00 mq

- Verde pubblico attrezzato: 33.040,00 mq

- Parcheggi: 7.235,80 mq

Totale 56.163,80 mq

La verifica delle superfici totali di standard esistenti e previsti viene effettuata considerando una popolazione di 14.300 abitanti (proiezione demografica valutata sul decennio di validità del PUG/P):

- Istruzione: $85.548,05 \text{ mq} / 14.300 = 5,98 \text{ mq/ab}$

- Attrezzature di interesse comune:

$29.614,03 \text{ mq} / 14.300 = 2,07 \text{ mq/ab}$

- Verde pubblico attrezzato:
133.048,92 mq/14.300 = 9,30 mq/ab
- Parcheggi: 47.937,79 mq/14.300 = 3,35 mq/ab
- Totale 296.148,79 mq/14.300 = 20,71 mq/ab

Infine il PUG prevede, per gli spazi e le attrezzature di interesse generale, art.4 comma 5 del D.M. 1444/68, una superficie totale di 76.076,37 mq che, sommati ai 143.959,07 mq indicati in relazione come esistenti (tab.standard urbani pag. 60 della relazione), determina un totale di 220.035,44 mq. Tale ultimo dato, rapportato ai 14.300 abitanti previsti per il decennio di validità del PUG/P, comporta una dotazione di 15,39 mq/ab.

Dimensionamento del settore produttivo

Il PUG calcola 3.383 posti di lavoro al 2022, con un incremento di 552 unità rispetto al 2001.

Il PUG conferma le aree per attività produttive (industriali ed artigianali) già approvate o in formazione:

- ex PIP Jangulia 1: ha 28.46
- area in località Casarinelli in variante al PdF: ha 4.93
- PIP a Borgo Celano: ha 4.69

Non viene confermato il PIP denominato "Jangulia 2" che interessava 11.27.00 ha.

Dalla Relazione si evince che il PIP Jangulia 1 e l'area in località Casarinelli sono stati approvati, mentre il PIP Borgo Celano è stato adottato in C.C.

Rilievi in sede istruttoria regionale:

In relazione al dimensionamento residenziale non si condivide il dato relativo alle stanze non idonee ed alle stanze fisiologicamente non occupate, atteso che l'inidoneità non è suffragata da analisi più approfondite sullo stato d'uso e di consistenza del patrimonio edilizio esistente, e che il recupero di dette stanze deve essere privilegiato rispetto alla nuova edificazione, in coerenza agli indirizzi dettati dal DRAG. Inoltre con riferimento alle stanze fisiologicamente non occupate, il dato riportato nel primo procedimento risulta contraddittorio con quanto riportato nelle tabelle 7/a e 7/b a pag. 43 della Relazione.

Necessitano altresì chiarimenti circa la quota di fabbisogno di stanze per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia il cui valore percentuale risulta eccessivo rispetto al fabbisogno di edilizia residenziale.

Risulta necessario, al fine di disporre di un dato certo del dimensionamento del PUG, pervenire alla quantificazione delle stanze eccedenti le 4000 calcolate ed indicate specificatamente quali "stanze occorrenti alla compensazione con diritti edificatori".

Inoltre necessita disciplinare le modalità per la cessione e la compensazione del Contesto per verde e servizi pubblici a standard urbano così come fatto per il Contesto rurale periurbano da tutelare e valorizzare come Parco Agricolo Urbano.

Il dimensionamento totale delle stanze così come la verifica degli standard esistenti e di progetto è parte Strutturale del PUG. La verifica degli standard va rapportata agli abitanti insediati ed insediabili prevista dal PUG/S, distinguendo fabbisogni e dimensionamento delle aree in relazione ai contesti esistenti e della trasformazione rispettivamente.

Di conseguenza non si condivide il dimensionamento effettuato in funzione della proiezione demografica rapportata al periodo di validità del PUG/P.

E' necessario distinguere più chiaramente gli standard per la residenza ex art. 3 del D.M. 1444/68, le zone omogenee di tipo F ex art.4 del D.M. 1444/68, le strutture e infrastrutture che necessitano di uno spazio territoriale.

Esemplificativamente il cimitero (che va peraltro escluso dagli standard sia di livello urbano che di quartiere); la sede municipale (che va più propriamente ricompresa nelle attrezzature di interesse comune), etc.

Per quel che riguarda il dimensionamento del settore produttivo non risulta adeguatamente motivata la conferma di 40 ha di aree a fronte di un modesto incremento di 552 unità ipotizzato al 2022 rispetto al 2001. Occorre altresì acquisire ulteriori elementi in merito alla variante di Borgo Celano.

Necessita determinare il fabbisogno e quindi il conseguente dimensionamento del settore per attività turistiche poichè il Piano prospetta attività turistiche sia nei Contesti consolidati che nei Contesti della trasformazione.

7. NORME TECNICHE

Le NTA sono composte da una parte strutturale e da una parte programmatica.

Rilievi in sede istruttoria regionale

In via generale si rileva la necessità, in coerenza con gli indirizzi del DRAG, di distinguere gli articoli del PUG/S e PUG/P in modo tale da renderli univocamente individuabili.

Si evidenzia inoltre che all'art. 2 - Elenco degli elaborati (PUG/S e PUG/P), non sono stati elencati specificatamente gli elaborati modificati e sostitutivi così come rivenienti dall'avvenuto esame delle osservazioni.

Inoltre si ritiene necessario includere le definizioni di indici e parametri urbanistico-edilizi nella parte strutturale delle NTA.

Esame delle NTA-Parte Strutturale

In coerenza con gli indirizzi del DRAG, oltre che delle norme statali e regionali di settore, si propongono le seguenti modifiche e integrazioni:

Art. 5 - Criteri generali relativi alle destinazioni d'uso e ai relativi cambi

Il comma 5.04 va conformato alle disposizioni del D.P.R. 380/2001.

Il comma 5.06 va integrato con una maggiore specificazione riferita agli esercizi commerciali ed alla loro diversa tipologia.

Art. 7- Criteri generali della perequazione urbanistica

Al comma 7.02, punto 2, va eliminato il periodo compreso nelle parentesi: "I diritti edificatori esistenti sono aggiuntivi a quelli assegnati dal PUG/P".

Art. 9- Invarianti strutturali a prevalente valore paesistico-ambientale

Dal comma 9.04 vanno esclusi i punti t), u), v) e w) già più propriamente riportati all'art. 10.03.

Art. 16- Reti energetiche e fasce di rispetto

Le distanze riportate al comma 16.01 vanno adeguate alla nuova normativa di settore intervenuta.

Art. 19 - Contesti consolidati da tutelare

Al comma 19.02 le parole "Recupero edilizio" vanno sostituite con "quelli di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b) e c) del DPR 380/2001.

Art. 23 - Cimitero e fascia di rispetto

Al comma 23.02, che rinvia all'art.21 delle NTA del PUG/P, va precisato lo spessore della fascia di rispetto cimiteriale adeguato alla normativa nazionale vigente.

Art. 26 - Contesti periferici e marginale da ristrutturare e riqualificare

Al comma 26.02 l'elencazione degli interventi ammissibili va sostituita con "quelli di cui all'art. 3, comma 1, lett. d), e) e f) del D.P.R. 380/01. Le norme vanno armonizzate con le disposizioni dell'art.25/alter/mod del PUG/P.

Art. 28 - Ambiti per attività estrattive disciplinate dal PRAE

Conseguentemente a quanto riportato nei precedenti rilievi istruttori, si ritiene che detto articolo debba essere armonizzato ad esito dei chiarimenti richiesti.

Art. 29 - Ambiti per impianti eolici disciplinati dal PRIE

Conseguentemente a quanto riportato nei precedenti rilievi istruttori, si ritiene che detto articolo debba essere armonizzato ad esito dei chiarimenti richiesti.

Art. 32/mod - Contesto multifunzionale rurale periurbano da riqualificare e valorizzare

Si ritiene di non condividere la indicazione relativa alla superficie del lotto minimo pari ad ha 0,5 e si prescrive che la stessa debba essere pari a minimo 1,00 Ha.

Art. 33 - Contesto rurale periurbano da tutelare e valorizzare come Parco Agricolo

Al comma 33.02 le parole "recupero Edilizio" vanno sostituite con "quelli di cui all'art.3, comma 1, lett. a), b) e c) del DPR 380/2001.

Art. 34 - Insediamenti sparsi a prevalente valore ambientale, paesaggistico, storico e culturale

Al comma 34.02 le parole "recupero Edilizio" vanno sostituite con "quelli di cui all'art.3, comma 1, lett. a), b) e c) del DPR 380/2001.

Appare inoltre necessario integrare l'articolo con un ulteriore comma 34.04 riferito agli immobili ricadenti nelle "Zone di Protezione Speciale" di cui al Piano di Tutela delle Acque.

Art. 35/mod - Disposizione di carattere generale per tutti i contesti rurali

Il comma 35.01 va riformulato tenendo in debito conto le disposizioni della L.R.56/80, art.51, nonché delle LL.RR. 6 e 66/79, art.9.

Esame delle NTA-Parte Programmatica

Si rileva quanto segue:

Conseguentemente a quanto indicato in generale per le NTA, si conferma la necessità che le definizioni di indici e parametri urbanistico-edilizi vadano incluse nella parte strutturale delle NTA.

Art. 3/mod - Definizioni urbanistiche ed edilizie

Al comma 3.06, terzo punto, le parole comprese nella parentesi dovranno essere così sostituite "(quindi per almeno il 50% del perimetro aperto)".

Al comma 3.06, quinto punto, al fine di non consentire sbancamenti massivi fuori sagoma ed eccessiva impermeabilizzazione dei suoli, dovrà essere introdotto il seguente periodo "Tale superficie interrata non contribuisce al computo della Sul fino al un limite massimo pari alla Sc." Inoltre si cancellano le parole "magazzini e depositi".

Al comma 3.07/mod, al fine di non determinare, in relazione alla particolare morfologia del territorio la formazione di altezze assolute di elevato valore, la indicazione di "1,20 mt" dovrà riportata al valore di "0,80 mt"; conseguentemente il valore riportato al punto successivo dovrà essere modificato con il valore di "0,80 mt".

Art. 5- Definizione delle destinazioni d'uso e relativo carico urbanistico

In relazione alle diverse tipologie di funzioni residenziali si ritiene opportuno che dopo la indicazione della tipologia "U1/3" sia riportato il riferimento alla normativa regionale di settore.

Art. 6 - Dotazioni minime di parcheggi pubblici e privati

Al comma 6.01 le indicazioni parametriche relative alle dotazioni dei parcheggi dovranno essere meglio verificate in riferimento alle dotazioni minime previste per gli insediamenti residenziali, produttivi e

commerciali.

Si ritiene di non condividere quanto indicato al comma 6.05 (costruzione con destinazione commerciale) in quanto in contrasto con la normativa nazionale e regionale vigente in materia (art.5 D.M. 1444/68, L.R.11/2003 e ss.mm. ed ii. e Regolamenti Regionali).

Art. 7 - Perequazione Urbanistica

Si ritiene che al comma 7.04 il periodo compreso tra le parentesi debba essere sostituito con il seguente "(vincolante anche per la parte non di proprietà)".

Art. 9 - Contesto urbano consolidato del Nucleo originario del Centro Antico da tutelare

Al comma 9.03 si depenna la modalità di intervento relativa alla sigla "RpT", ovvero alla Ristrutturazione Edilizia.

Al comma 9.04 si depenna la destinazione d'uso relativa alla sigla "U4/1"

Art. 10/mod- Contesto urbano consolidato della prima espansione storica ad impianto "fusiforme" da tutelare

Al comma 10.03 si depenna la modalità di intervento relativa alla sigla "RpT", ovvero alla Ristrutturazione Edilizia.

Altresì non si condivide la introduzione della modalità di intervento RE2 finalizzata al recupero dei sottotetti.

Art. 11/mod - Contesto urbano consolidato della seconda espansione storica da tutelare

Al comma 11.03 si depenna la modalità di intervento relativa alla sigla "RpT" ovvero alla Ristrutturazione Edilizia.

Altresì non si condivide la introduzione della modalità di intervento RE2 finalizzata al recupero dei sottotetti.

Allo stesso comma si depenna il paragrafo "Prescrizioni specifiche"

Art. 12 - Contesto urbano consolidato ad alta densità organizzato per isolati

Al comma 12.05/mod si sostituisce il primo punto con il seguente periodo "Sul massima = Sul esistente per gli interventi di Dr se superiore a quella ottenibile dalla applicazione di Ef".

Art. 13/mod - Contesti urbani consolidati e da consolidare con edilizia indipendente dai confini degli isolati

Al comma 13.05/mod si sostituisce il primo punto con il seguente periodo "Sul massima = Sul esistente per gli interventi di Dr se superiore a quella ottenibile dalla applicazione di Ef".

Il comma 13.06 mod non risulta completamente aggiornato rispetto alle determinazioni della Delibera di C.C. n.8 del 17/02/2012.

Art. 21 - Contesti urbani consolidati per altri servizi pubblici e privati, non computabili come standard residenziali

Al comma 21.06 va precisato lo spessore della fascia di rispetto cimiteriale adeguato alla normativa nazionale vigente.

Art. 25/alter/mod - Contesti periferici e marginali da ristrutturare e riqualificare

Al comma 25.02, secondo punto, dopo le parole "d'iniziativa pubblica" vanno inserite le parole "e privata".

Al comma 25.02, terzo punto, dopo le parole "standard residenziali" si introduce il seguente periodo "e di eliminare il degrado degli immobili e degli spazi"

Al comma 25.5 il valore del numero dei piani fuori terra va sostituito con il numero "3"

Art. 28 - Contesti per verde attrezzato di rispetto stradale

Il comma 28.01 è integrato con il seguente periodo "La quota di verde attrezzato di rispetto stradale, in quanto classificabile come urbanizzazione primaria, non contribuisce alla dotazione di standard per la residenza.

Art.31/mod - Contesti a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare

Al comma 31.06, quarto punto, "un lotto minimo asservito di 0,5 ha" va sostituito con "un lotto minimo asservito di 1 ha".

Art. 32/mod - Contesto rurale periurbano da tutelare e valorizzare come Parco Agricolo Urbano Il comma 32.02 non risulta completamente aggiornato rispetto alle determinazioni della Delibera di C.C. n.8 del 17/02/2012.

Art.35/mod - Accorpamenti

Al comma 35.03 i due periodi "La superficie del terreno sul quale si edificherà non può essere inferiore a mq 1000" e "L'edificazione dovrà rispettare eventuali prescrizioni di tutela gravanti sull'area e la superficie del terreno sul quale si edificherà non può essere inferiore a mq 2000" vanno modificati inserendo una superficie non inferiore a 10.000 mq".

Resta inteso che l'accorpamento è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'art.51 della L.R.56/80.

Da ultimo circa le previsioni inerenti i contesti rurali si ritiene che la intera normativa debba essere più propriamente riportata all'interno della parte strutturale delle N.T.A.

8. REGOLAMENTO EDILIZIO

Rilievi in sede istruttoria regionale:

Circa il Regolamento Edilizio, si rappresenta che, ai sensi della L.R. n. 3/09, lo stesso rientra nella esclusiva competenza comunale, con la precisazione che lo stesso Regolamento non dovrà contenere alcuna disposizione a valenza urbanistica.

B) ASPETTI PAESAGGISTICI

Con nota prot. n 12483 del 18 dicembre 2012 l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Regionale Assetto del Territorio ha rappresentato quanto segue:

"Premesso che il Comune di San Marco in Lamis ha richiesto con nota n. 13424 del 15.10.2012, acquisita al protocollo dello scrivente ufficio A00_145 10180 del 24.10.12, il parere di compatibilità con il PUTT/P ai sensi dell'art. 11 commi 7° e 8°, della L.r. n.20/2001, con riferimento alla documentazione trasmessa allo scrivente ufficio unitamente alla suddetta nota, si rappresenta quanto segue.

Gli elaborati trasmessi dal Comune di San Marco in Lamis costituenti il PUG, sono i seguenti:

Relazione illustrativa PUG/S e PUG/P

A - Quadri conoscitivi - Sistema delle conoscenze

A.1 Sistema territoriale d'area vasta

A.1.1 Inquadramento territoriale a scala provinciale

A.1.2 Inquadramento territoriale nella macro area del Gargano

A.1.2.a Vincoli ambientali A.1.2.b Vincoli paesaggistici A.1.2.c Vincoli idrogeologici

A.1.2.d Vulnerabilità degli acquiferi

A.1.2.e Assetto territoriale P.T.C.P. A.1.2.f Sistema della qualità da P.T.C.P.

A.1.2.g Sistema insediativo e mobilità da P.T.C.P.

A.2 Sistema territoriale locale

A.2.1 Risorse ambientali

A.2.1.1.(a + b) Integrità fisica

- A.2.1.2.(a + b) Desertificazione
- A.2.1.3.(a + b) Aree di interesse ambientale
- A.2.2 Risorse paesaggistiche
- A.2.2.(a + b) Risorse paesaggistiche
- A.2.3 Risorse rurali
- A.2.3.(a + b) Risorse rurali
- A.2.4 Risorse infrastrutturali
- A.2.4.(a + b) Territorio comunale
- A.2.4.(a mod.) Risorse infrastrutturali
- A.2.5 Studio geologico
- A.2.5.1 Relazione Geologica
- A.2.5.2 Carta Altimetrica
- A.2.5.3 Carta delle Pendenza
- A.2.5.4 Carta Geolitologica
- A.2.5.5 Carta Geomorfologica
- A.2.5.6 Carta del Reticolo Idrografico e del Vincolo Idrogeologico
- A.2.5.7 Carta della Pericolosità Sismica
- A.2.5.8 Carta della Pericolosità Idraulica e Geomorfologica
- A.2.6 Bilancio della pianificazione vigente
- A.2.6 m o d. Bilancio della pianificazione vigente
- B - Quadri interpretativi
- B.1 (a + b) Carta delle invarianti strutturali
- B.2 Contesti
- B.2.1.(a + b) Contesti rurali
- B.2.1 b mod. Contesti rurali
- B.2.2 Contesti urbani esistenti

- C.1 Adegualiamenti al PUTT/P
- C.1.1 Ambiti territoriali distinti
- C.1.1.1. (a+b) Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica
- C.1.1.1.1 (a+b+c+d+e) Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale
- C.1.1.2. (a+b) Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico
- C.1.1.2.1(a+b+c+d+e+f+g) Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico su base catastale
- C.1.1.2.1(a+b+e+f+g mod) Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico su base catastale
- C.1.1.3.1 (a+b) Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
- C.1.1.3.1 (a+b mod) Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
- C.1.1.3.2 (a+b) Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa - Usi Civici
- C.1.1.3.3 Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa-Stralci catastali - album
- C.1.1.3.3/mod Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa - Stralci catastali
- C.1.2 Ambiti territoriali estesi
- C.1.2.(a+b) ATE
- C.2 Piano urbanistico generale / parte strutturale (PUG/S)
- C.2.(1-2-3-4-5-6-7) Territorio Comunale C.2.(2-3-5-6-7 mod.) Territorio Comunale C.2.8 Centro urbano
- C.2.8 mod. Centro urbano
- C.3 Rapporto ambientale

Relazione Illustrativa delle Soluzioni Alternative

1. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato cartaceo ed in formato Pdf digitale.

Si rappresenta che tutti gli elaborati di piano inviati agli Enti preposti al controllo di compatibilità devono obbligatoriamente essere trasmessi anche in formato digitale vettoriale come previsto dall'allegato A del DRAG (Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali); se ne richiede pertanto la trasmissione in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33 WGS 84, secondo quanto indicato con DGR n. 1178 del 13.07.2009.

2. Compatibilità rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P)

Per quanto attiene la compatibilità al PUTT/P il PUG di San Marco in Lamis ha aggiornato negli elaborati grafici sia le perimetrazioni riguardanti gli Ambiti Territoriali Distinti (ATD) che gli Ambiti Territoriali Estesi (ATE).

2.1 Normativa di tutela paesaggistica

Dagli elaborati di piano trasmessi si rileva preliminarmente che in relazione agli Ambiti Territoriali Distinti e agli Ambiti Territoriali Estesi, non è stata prevista una specifica normativa di tutela rimandando alle NTA del PUTT/P.

Alcune norme relative agli Ambiti Territoriali Distinti sono riportate nella Relazione di piano, ma non compaiono nelle NTA.

Si ritiene necessario inserire nelle NTA del PUG una normativa di tutela relativa alle componenti di paesaggio individuate. Detta normativa deve tener conto delle specificità paesaggistiche del contesto in oggetto, con particolare riferimento agli aspetti dei contesti rurali, di connessione degli elementi naturalistici diffusi nel paesaggio agrario, del rapporto con l'area urbanizzata.

Nel merito dell'istruttoria di seguito riportata si fa riferimento esclusivamente agli aspetti cartografici, non essendoci nella maggior parte dei casi una specifica normativa cui fare riferimento.

2.2 Territori costruiti

Nelle tavole del PUG/S è riportato un perimetro riferito ai cosiddetti "territori costruiti". Si premette, che il perimetro riportato nelle suddette tavole, non è supportato da alcuna istruttoria che motivi l'appartenenza delle aree incluse alle diverse tipologie di territori costruiti di cui all'art. 1.03 comma 5 del PUTT/P.

Si ritiene comunque che l'individuazione negli elaborati del PUG dei Territori Costruiti ex art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, non sia da ritenersi appropriata in sede di redazione del PUG, in quanto detti territori costruiti hanno un carattere transitorio in attesa degli adeguamenti di cui all'art.5.06 delle NTA del PUTT/P.

Si prescrive pertanto, onde non ingenerare confusione nella fase di gestione del piano, di definire esplicitamente i gradi di compatibilità delle trasformazioni con i beni paesaggistici presenti e dunque di non rappresentare i Territori Costruiti nelle tavole delle Previsioni strutturali né di richiamarli nelle NTA (Capo I Invarianti Strutturali art. 9.06).

2.3 Analisi degli ATD definiti dal PUG

- Per quanto attiene al sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 3, 4bis, 6, e 10 degli atlanti della documentazione cartografica) e come disciplinato dal Titolo III, Capo II delle NTA del PUTT/P (artt. 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09) si evidenzia quanto segue:

Emergenze (3.06)

Il PUTT/P distingue le emergenze in geologiche, morfologiche e idrogeologiche.

Tra le emergenze morfologiche il PUTT/P riporta negli atlanti tematici e nell'elenco allegato 36 grotte e diverse doline localizzate prevalentemente nella parte settentrionale del territorio comunale.

Il PUG ha aggiornato l'elenco delle cavità carsiche sotterranee condividendolo con l'Autorità di Bacino in sede di tavolo tecnico per l'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica giusta nota n. 9365 del 16.07.2010.

Le numerose cavità carsiche riportate negli elaborati grafici del PUG comprendono sia le grotte che le grave o inghiottitoi. Tali beni sono individuati in forma simbolica e solo in alcuni casi se ne riporta il perimetro del rilievo; l'area annessa è dimensionata della profondità di 100 m.

Si rileva che l'individuazione delle grotte rappresentate nelle tavole del PUG Strutturale, sembra presentare alcune differenze rispetto alla Carta Idrogeomorfologica condivisa con L'Autorità di Bacino; ciò ad esempio nel caso della grava di Neviera, della grava di Ciavarello, dell'inghiottitoio di Pantano 3, individuati nella Carta Idrogeomorfologica e non negli elaborati di PUG.

Si ritiene necessario recepire integralmente nelle tavole del PUG, come invarianti strutturali, le individuazioni condivise con l'AdB.

Inoltre si ritiene opportuno individuare negli elaborati grafici l'area di pertinenza delle grotte in base al loro perimetro qualora disponibile e riconfigurare l'area annessa dimensionandola in base al rapporto esistente tra l'emergenza ed il suo intorno.

La parte settentrionale del territorio di San Marco in Lamis, è inoltre caratterizzata da una elevata densità di doline che il PUG Strutturale individua confermando quelle riportate nella Carta Idrogeomorfologica come adeguata in sede di tavolo tecnico.

Di esse è riportata l'area di pertinenza e l'area annessa della profondità complessiva di 100 m, a sua volta suddivisa in: un'area annessa di tutela integrale ed un'area annessa assimilabile per quel che riguarda il regime di tutela all'area annessa alle lame.

Il dimensionamento dell'area annessa varia a seconda delle dimensioni delle doline e nello specifico:

- per doline di dimensioni inferiori ai 200 mq l'area annessa di tutela integrale è di 25m, mentre l' area annessa (assimilabile all'area annessa delle lame) a tutela non integrale è di 75 m;
- per doline tra i 200 mq ed i 12000 mq l'area annessa di tutela integrale è di 50 m, e l' area annessa (assimilabile all'area annessa delle lame) a tutela non integrale è di 50 m;
- per doline di superficie maggiore ai 12000 mq l'area annessa di tutela integrale è 75 m mentre l' area annessa (assimilabile all'area annessa delle lame) a tutela non integrale è di 25m.

Si rileva che l'individuazione delle aree annesse delle doline in forma di buffer geometrico lascia scoperti da forme di tutela paesaggistica piccole superfici interposte tra una dolina e l'altra. Considerato che secondo la normativa del PUTT/P l'area annessa deve essere dimensionata e perimetrata in base al rapporto esistente tra le emergenze e il loro intorno in termini di identificazione delle stesse, di vulnerabilità del sito e di compatibile fruibilità dello stesso, si ritiene opportuno perimetrare le aree annesse dei campi di doline in base a criteri geomorfologici e paesaggistici piuttosto che geometrici al fine di una più facile gestione della specifica normativa di tutela.

Tra le emergenze inoltre è riportato nel PUG con simbolo lineare, un polje forma carsica simile ad una dolina ma di dimensioni più ampie localizzata a nord del centro urbano in prossimità di Casino Cicerale. Di questa emergenza il Pug riporta l'area annessa della profondità di 100m. E' necessario chiarire la consistenza e il regime di tutela dell'area di pertinenza di detta emergenza.

Coste ed aree litoranee (3.07)

Il territorio comunale di San Marco in Lamis non è interessato da alcun tratto di costa.

Corsi d'acqua (3.08)

Il PUTT/P individua negli atlanti tematici e negli elenchi allegati i seguenti "corsi d'acqua": Canale il Vallone, Canale Toppa, Canale Tragni, Fosso San Francecso, Lama- Torrente Candelaro, Canale della Fagarama, Valle della Torre, Valle di Vituro, Valle dell'Asinara, Torrente Salsola, Canale Tardio, Canale La Torretta, Torrente Celone, Canale Farano.

Il PUG Strutturale di San Marco in Lamis confermando quanto riportato nella Carta Idrogeomorfologica della Puglia come aggiornata con nota n. 9365 del 16.07.2010, riporta negli elaborati grafici trasmessi i seguenti beni appartenenti alla categoria corsi d'acqua: reticolo idrografico, valloni-lame, fiumi e canali, fiumi e canali ex art. 142 del Dlgs 42/2004.

Nelle tavole del PUG sono correttamente individuati come corsi d'acqua tutti quei tratti appartenenti anche alla categoria "acque pubbliche" (lettera c dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 art. 142 della L 431/85), e nello specifico:

Vallone dei Fedeli R.D. 20/12/1914 N. 6441 in G.U. N.93 localizzato a nord a confine con il territorio di Cagnano Varano (denominato in relazione come "vallone dei Bedelli");

Torrente Candelaro num Dec 13/04/1915 R.D. 20/12/1914 N. 6441 IN G.U. N.93 localizzato a sud del Territorio comunale;

Torrente Salsola e Fiumara di Alberona num Dec 13/04/1915; Torrente Celone num Dec 13/04/1915.

L'area di pertinenza individuata corrisponde all'alveo ed al versante fino al ciglio più elevato per le lame ed all'alveo fino alle sponde o al piede esterno degli argini per i fiumi.

Il PUG perimetra inoltre per i corsi d'acqua pubblici un'area annessa di 150m mentre per i restanti corsi d'acqua, i valloni e le lame un'area annessa della profondità di 100 m.

Infine per reticolo idrografico il PUG non prevede una specifica normativa di tutela paesaggistica.

Versanti e crinali (3.09)

A riguardo della categoria "versanti e crinali", il PUTT/P individua negli atlanti cartografici, diversi cigli di scarpata localizzati prevalentemente a nord del territorio comunale nella parte montana del Comune di San Marco in Lamis.

Il PUG individua cigli, orli e ripe secondo quanto concordato con l'AdB in sede di tavolo tecnico per la condivisione della Carta Idrogeomorfologica.

Come si evince dalla Relazione con i cigli "si è inteso rappresentare il limite superiore delle sponde certe degli alvei attivi dei corsi d'acqua, ove queste sono dotate di connotati che ne consentono una chiara evidenza morfologica". Rientrano in questa definizione le sponde dei principali corsi d'acqua sia naturali che artificiali.

Le ripe sono definite come forme di modellamento fluviale che si individuano sul territorio con rapidi cambi nell'orografia del terreno. Le ripe fluviali si evidenziano sui versanti in corrispondenza degli impluvi principali evidenziando scarpate molto inclinate con altezza anche superiore a 7-8 m. Per esse il PUG prevede un indirizzo di tutela assimilabile a quello dei corsi d'acqua

Con gli orli invece si sono indicate "le scarpate presenti sui versanti delimitanti un pianoro". Per le ripe, i cigli e gli orli il PUG perimetra un'area annessa di 50 m.

Il Piano inoltre definisce come versanti le aree comprese tra un pianoro ed una scarpata (orlo o ciglio) non rappresentandoli nelle tavole delle invarianti strutturali.

Si ritiene necessario perimetrare negli elaborati grafici le aree di versante e prevedere per esse un adeguato regime di tutela anche in forma di integrazione con gli altri regimi di tutela della stessa categoria.

- Per quanto attiene al sistema botanico-vegetazionale-culturale come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 4 e n. 9 degli atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo III delle NTA del PUTT/P (artt. 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14) si evidenzia quanto segue:

Boschi e macchie (3.10)

Riguardo alla categoria "Boschi e macchie" il PUTT/P individua negli atlanti cartografici diverse aree a bosco prevalentemente localizzate a nord del territorio comunale sul costone garganico.

Il PUG ha aggiornato tali perimetrazioni riproponendo una ricognizione puntuale del sistema della copertura vegetazionale sulla base della Carta di Uso del Suolo elaborata dalla Regione Puglia.

Tali individuazioni confermano sostanzialmente quelle riportate negli strati conoscitivi prodotti dall'Ente Regione in sede di redazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Le componenti naturali utilizzate per la definizione della categoria Boschi sono state: boschi di latifoglie, boschi di conifere, boschi misti di latifoglie e conifere, aree a ricolonizzazione artificiale (rimboschimenti).

Per la categoria macchie le unità naturali prese in esame sono state: cespuglieti e arbusteti, aree a vegetazione sclerofilla, aree a ricolonizzazione naturale.

Dei suddetti beni il PUG individua le aree di pertinenza e le aree annesse dimensionate della profondità di 100m.

Il PUG individua inoltre le aree a pascolo ed i prati alberati nelle tav. C2 "Piano Urbanistico generale Parte Strutturale" tra le unità strutturali di paesaggio prevalentemente coincidenti con la presenza di usi civici. L'uso delle aree destinate a pascolo rimanda ad un Regolamento Comunale. Si ritiene necessario definire un regime di tutela anche per questi beni.

Beni naturalistici (3.11)

Il territorio di San Marco in Lamis è interessato da aree di elevata valenza ambientale e da diversi beni naturalistici.

Il PUTT/P individua un'ampia zona a parco naturale attrezzato Difesa di San Matteo localizzata ad Est del territorio comunale a confine con il Comune di San Giovanni Rotondo.

Il PUG conferma tale individuazione ed inoltre rileva negli elaborati grafici strutturali i seguenti beni naturalistici (tavv. C.2 PUG Parte Strutturale):

- SIC Castagneto Pia - La Polda, Monte La Serra IT9110024;
- SIC Monte Calvo - Piana di Montenero IT9110026
- SIC Bosco Jancuglia - Monte Castello IT9110027
- SIC e ZPS Valloni e steppe Pedegarganiche IT9110008
- la Riserva Naturale Statale "Foresta Umbra" istituita con D.M.A.F. del 13 luglio 1977
- il Parco nazionale del Gargano istituito con DPR. n. 228 del 01.10.2001

Si ritiene necessaria la verifica del PUG con il Piano di Gestione del SIC e ZPS Valloni e steppe Pedegarganiche ed in particolare con i contenuti del Regolamento. Per quanto attiene al Piano di gestione dei SIC Bosco Jancuglia - Monte Castello e al Piano del Parco Nazionale del Gargano in itinere, si raccomanda il coordinamento e l'integrazione.

Zone umide (3.12)

Il territorio comunale di San Marco in Lamis non è interessato da zone umide.

Aree protette (3.13)

Il PUG di San Marco in Lamis non individua beni appartenenti alla categoria “aree protette” così come definiti all’art. 3.13.1 delle NTA del PUTT/P.

Beni diffusi del paesaggio agrario (3.14)

Per quanto attiene all’individuazione dei “beni diffusi nel paesaggio agrario”, il PUTT/P, considerata la scala della sua elaborazione, non ha censito alcun “bene” rinviando l’individuazione dei predetti beni paesaggistici agli strumenti urbanistici generali.

Il PUG non riporta negli elaborati grafici i beni diffusi nel paesaggio agrario.

Si ritiene necessario individuarli definendo per essi un opportuno regime di tutela, anche con riferimento agli uliveti di cui alla LR 14/2007.

- Per quanto attiene al sistema della stratificazione storica come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 5, n. 7, n. 8 degli atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo IV delle NTA (artt. 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, delle NTA del PUTT/P) di evidenza quanto segue.

Zone archeologiche (3.15)

A riguardo dei beni appartenenti alla categoria zone archeologiche il PUTT/P individua negli atlanti cartografici il vincolo archeologico Monte Granata e due segnalazioni archeologiche: Santuario Santa Maria di Stignano e Chiancata la Civita.

Il PUTT/P inoltre riporta tra i beni appartenenti alla categoria Zone archeologiche i seguenti tratturi:

Braccio Nunziatella-Stignano Tratturello Foggia-Castiglione Tratturello Ponte di Brancia-Campoloto Tratturello Foggia-Cicalente Tratturello Pontenuovo-Campoloto.

Si evidenzia che per quanto riguarda i tratturi il Comune di San Marco in Lamis ha approvato il Piano Comunale dei Tratturi.

Come si evince dalla Relazione il PUG ha assunto a base della puntuale ricognizione effettuata il Piano Comunale dei Tratturi. Tuttavia nelle tavole C.1.1.3.1 (a+b) si riscontrano alcune incongruenze come ad esempio per il tratturello Valle di Vituro individuato in dette tavole ma non riportato nel PUTT/P né nel Piano Comunale dei Tratturi. Si riscontrano, inoltre alcune incongruenze con il Catasto di Impianto.

Si segnala che il PUTT/P individua nel territorio di San Giovanni Rotondo a confine con il territorio di San Marco in Lamis il tratturo Foggia Campoloto del quale non è stata perimetrata l’area annessa nella parte rientrante nel territorio comunale di San Marco in Lamis sia in prossimità del villaggio Amendola che della Masseria Figliolia.

Si prescrive di operare i necessari approfondimenti in merito alle incongruenze riportate.

Per quanto concerne le altre aree archeologiche il PUG ha aggiornato le individuazioni del PUTT/P considerando gli elenchi della Carta dei Beni Regionali e del PTCP di Foggia.

Rispetto al PUTT/P il PUG conferma tutte le segnalazioni archeologiche ma non riporta negli elaborati grafici il vincolo archeologico di Monte Granata, circostanza confermata dal parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia (nota 9537 del 03.08.2012) nella quale si afferma che “nel territorio in oggetto non sussistono aree sottoposte a provvedimenti di tutela, ma alcune evidenze archeologiche, evidenziate in progetto alle quali si aggiungono le seguenti: Petrullo san Chirico, strutture murarie datate tra la fine dell’età repubblicana e gli inizi dell’impero; Posta Feola, insediamento rurale di età romana; Faranone, tracce di ruderi di una “fattoria” di età tardo-repubblicana; Masseria Serpilli, “fattoria” di età romana; Casale Palombara resti di ruderi di una probabile “fattoria” di età romana”.

Si rileva inoltre che negli elaborati grafici C.1.1.3.1 (a+b) è riportata in legenda la voce “vincolo archeologico” non perimetrata nella tavola.

A tal proposito si ritiene necessario riallineare le voci della legenda alle rappresentazioni effettivamente contenute nella tavola ed integrare le individuazioni riportate nel PUG con quanto evidenziato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia.

Delle zone archeologiche il PUG individua l'area di pertinenza in alcuni casi in forma simbolica in altri perimetrando l'area direttamente impegnata dal bene.

L'area annessa è invece dimensionata in base al rapporto esistente tra il bene archeologico ed il suo intorno ed è riportata anche su base catastale.

E' necessario perimetrare l'area di pertinenza di tutti i beni appartenenti alla categoria zone archeologiche. Nell'incertezza della loro configurazione planimetrica causata dalla scarsa documentazione rinvenuta si ritiene opportuno definire un norma preventiva nelle NTA del PUG che tuteli il bene imponendo verifiche sul campo preventive ad ipotesi di trasformazione.

Beni architettonici extraurbani (3.16)

Il PUTT/P individua nel territorio di San Marco in Lamis due vincoli architettonici (chiesa e convento di Santa Maria di Stignano, Convento di San Matteo) ed una segnalazione (Masseria San Chirico).

Il PUG conferma l'individuazione di detti beni precisandone i perimetri e li integra con l'identificazione di numerosi altri beni riportati sia negli elaborati grafici tavv. C.1.1.3.1 (a+b) che negli stralci catastali elab. C.1.1.3.3 e. C.1.1.3.3/mod.

Per tutti i beni individuati il PUG riporta le aree di pertinenza e le aree annesse.

Paesaggio agrario e usi civici (3.17)

Per quanto attiene alla categoria di beni "paesaggio agrario e usi Civici" il PUTT/P non ha individuato alcun areale.

Il PUG invece individua diversi areali appartenenti alla categoria usi civici classificandoli come terre di demanio civico e terre private gravate.

Si rileva la necessità di definire con l'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso/Usi Civici della Regione Puglia le aree interessate da uso civico sottoposte a tutela ai sensi della lettera h comma 1 del art. 142 Dlgs 42/2004.

Il PUG individua inoltre tra le Unità strutturali del Paesaggio agrario le aree nelle quali sono presenti gli uliveti dell'area collinare del Calderoso.

Si ritiene opportuno prevedere per esse una specifica normativa di tutela.

Punti panoramici (3.18)

Per quanto attiene all'individuazione dei "punti panoramici" il PUG di San Marco in Lamis ha individuato negli elaborati grafici un punto panoramico localizzato lungo la SP 26 in località valle della Torre.

A tal riguardo si segnala che il PPTR riporta nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico (tav. 3.2.12.1 La struttura percettiva e della visibilità) oltre al suddetto punto panoramico anche la SP272 e la SP 26 classificandole come strade panoramiche.

Poiché i caratteri orografici del territorio di San Marco in Lamis offrono visuali di grande ampiezza e suggestione si ritiene necessario approfondire lo stato di fatto al fine della individuazione delle strade panoramiche e/o di eventuali altri punti panoramici e definire un'adeguata tutela delle visuali che da questi si percepiscono.

2.4 Analisi degli ATE definiti dal PUG

Riguardo alle perimetrazioni degli Ambiti Territoriali Estesi di cui al Titolo II delle NTA del PUTT/P, dall'esame degli elaborati grafici si rappresenta quanto segue:

Il PUG di San Marco in Lamis ha individuato sul territorio comunale i seguenti

- ATE "B", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore rilevante";
- ATE "C", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore distinguibile";
- ATE "D", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore relativo";
- ATE "E" che ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore normale".

Il PUG ha aggiornato le perimetrazioni del PUTT/P in base alle nuove configurazioni degli ATD.

Rispetto al PUTT/P si rileva una maggiore articolazione degli ATE, una maggiore estensione degli ATE "B" e "C", ed un rafforzamento del regime di tutela.

Gli ATE di tipo B e C inoltre hanno contribuito nel PUG Strutturale alla individuazione dei contesti rurali di prevalente interesse paesaggistico.

Considerato che l'individuazione degli ATE parte da una valutazione del livello di integrità e della rilevanza dei valori paesaggistici individuati nella fase di analisi, e che questi debbano costituire degli ambiti omogenei si ritiene opportuna una perimetrazione che si attesti sui perimetri fisici del territorio evitando il riporto di forme geometriche che non corrispondono alla struttura paesaggistica dell'ambito.

Condividendo nelle linee generali la classificazione operata si ritengono necessarie alcune modifiche ai perimetri di detti ATE ad esito degli approfondimenti da operarsi sugli ATD.

Si ritiene inoltre necessario ridefinire i perimetri degli ATE attestandosi su elementi fisici presenti sul territorio, ciò anche in coerenza con la nuova definizione dei contesti rurali.

In virtù del suddetto criterio che guida la perimetrazione degli Ambiti Territoriali Estesi, si ritiene opportuno riannagliare gli ATE, in special modo laddove piccole superfici di un ATE sono inglobate in ATE di tipo differente.

4. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

Premesso che ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi innanzi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG con gli aspetti paesaggistici si evidenzia quanto segue.

Il PUG Strutturale localizza i nuovi contesti territoriali di trasformazione prevalentemente a Sud del centro urbano consolidato tra la SP 22 di bordo dell'abitato esistente e la nuova circonvallazione prevista come invariante infrastrutturale.

Altri contesti della trasformazione sono localizzati in prossimità del Borgo Celano ai bordi della SS 272.

A riguardo di tali previsioni si evidenzia che queste interferiscono con aree di elevata valenza ambientale e paesaggistica per la presenza di visuali scenografiche di particolare pregio, nonché di diverse componenti individuate dal PUG come invarianti strutturali quali ad esempio una dolina e la relativa area annessa, il sistema di pascoli e prati alberati, un orlo morfologico e la relativa area annessa. Si fa presente inoltre che la parte a Sud del centro urbano consolidato è interessata da un versante come individuato dal PPTR.

I caratteri orografici delle aree interessate da contesti di trasformazione offrono visuali da salvaguardare e valorizzare. Gli scorci che dal Borgo Celano e dalla SS272 si scorgono verso il Monte Celano costituiscono un altro aspetto da considerare nelle previsioni di piano.

Si tratta di un territorio di cui vanno attentamente valutati gli aspetti paesaggistici e chiariti i livelli di compatibilità con le previsioni insediative.

Per quanto su esposto non appaiono compatibili con la presenza delle componenti di paesaggio individuate i seguenti contesti di trasformazione

- contesti da destinare ad insediamenti di nuovo impianto per residenza (R1, R2, R3, R6);
- contesti da destinare ad insediamenti di nuovo impianto per attività (A2, A3);
- il tracciato della nuova circonvallazione;

Si ritiene necessario inoltre valutare attentamente le compatibilità in particolare delle aree denominate

R4, R5 ed A1 anche con riferimento alle loro modalità attuative.

Si evidenzia infine che l'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso/Usi Civici della Regione Puglia ha effettuato un primo controllo (trasmesso con nota 13119 del 22.11.12) sulle particelle interessate da usi civici (demanio libero o terre proposte per la reintegra) riscontrando alcune interferenze tra queste ed i contesti territoriali di trasformazione e contesti territoriali esistenti previsti dal PUG.

5. Conclusioni

Attese le innanzi evidenziate carenze del PUG di San Marco in Lamis, relative alla individuazione e disciplina dei beni paesaggistici, si attesta la non compatibilità rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) ai sensi dell'art.11 della L.r. n. 20/2001.””

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Conclusivamente, attese le innanzi evidenziate carenze ed incongruenze complessive del PUG del Comune di San Marco in Lamis relative agli aspetti paesaggistici ed urbanistici, per lo stesso strumento urbanistico generale comunale, allo stato, degli atti non è possibile attestarne la compatibilità alla L.r. n.20/2001.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di NON ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della L.r. n. 20/2001 la compatibilità del PUG del Comune di San Marco in Lamis alla stessa L. 20/2001.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire conferenza di servizi, ai sensi dell'art.11 - comma 9° e segg.- della L.r. n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo.””

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera “d)” della l.r. n. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI NON ATTESTARE conseguentemente, ai sensi dell'art. 11 - commi 7° e 8°- della L.r. n.20/2001, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione nelle premesse riportata (qui intesi in toto riportati e condivisi), la compatibilità del PUG del Comune San Marco in Lamis alla L.R. 20/2001.

DI DEMANDARE al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di San

Marco in Lamis, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv.Davide F.Pellegrino Dott.Nichi Vendola
